



**PROVINCIA
DI PARMA**

**RELAZIONE
DELL'ORGANO
ESECUTIVO SULLA
GESTIONE 2017**

(Art. 11, c. 4, 6 D.Lgs 118/2011)

SOMMARIO

Il Rendiconto della Gestione

1. Premesse	pag. 3
2. La Programmazione del bilancio	pag. 6
2.1 L'Entrata	pag. 6
2.2 La Spesa	pag. 10
3. La Gestione Finanziaria dell'Esercizio	pag. 14
3.1 Le Variazioni al Bilancio di Previsione	pag. 14
3.2 Utilizzo Avanzo d'Amministrazione	pag. 17
3.3 Fondi ed Accantonamenti	pag. 18
3.4 La Gestione di Competenza	pag. 18
3.4.1 Risultato ed Equilibri di Competenza	pag. 18
3.4.2 Le Entrate Correnti e l'Autonomia Finanziaria	pag. 19
3.4.3 Spesa Corrente	pag. 22
3.4.4 Rimborso Quote Capitale Mutui	pag. 24
3.4.5 Investimenti	pag. 25
3.4.6 La Gestione dei Residui	pag. 27
3.4.7 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	pag. 29
3.4.8 La Gestione di Cassa	pag. 29
4 Risultato Finanziario dell'Esercizio	pag. 31
5 Parametri di Deficitarietà Strutturale	pag. 34
6. Rispetto Vincoli Finanza Pubblica	pag. 35
7. Risultato Economico ed Avvio del Sistema Contabile Integrato	pag. 36
8. Organismi Partecipati	pag. 41
9. Analisi Programmi	pag. 43

Il rendiconto della gestione

Il Rendiconto della gestione, che nella sua espressione contabile espone il risultato finanziario della gestione svolta, risponde a molteplici adempimenti, tra cui quello di fornire la dimostrazione della correttezza giuridico/formale che ha presieduto lo svolgimento della attività esercitata e quello di mostrare i valori di sintesi conclusivi della gestione realizzata. Il rendiconto evidenzia inoltre i risultati ottenuti per effetto della gestione, attuata lungo la linea operativa che l'amministrazione si era posta e finalizzata al conseguimento degli obiettivi stabiliti per l'anno di riferimento.

L'art. 151, comma 7 del Decreto Legislativo n. 267/2000 stabilisce che il consuntivo debba essere approvato entro il 30 aprile dell'esercizio successivo, rispetto a quello cui il conto consuntivo si riferisce.

1. PREMESSE

L'approvazione entro il 30 aprile del rendiconto della gestione coinvolge sinergicamente sia l'apparato tecnico, sia quello politico e rappresenta un momento importante di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi definiti sia in sede di approvazione del bilancio di previsione, sia nella relazione del documento unico di programmazione, ma ancor prima, nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti nel corso del mandato amministrativo.

Negli enti locali, come ogni pubblica amministrazione, il rendiconto ha fondamentalmente la duplice funzione di dare dimostrazione riassuntiva del complesso di operazioni di gestione compiute e dei risultati conseguiti in un determinato esercizio finanziario, nonché di consentire all'organo consiliare un controllo in ordine all'attività svolta dagli organi di gestione dell'ente.

Il rendiconto è composto da tutti i documenti previsti dall'art. 11, c. 1, lett. b, c. 4 e c. 6 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Il conto del bilancio si ricollega al bilancio di previsione e pone in evidenza le entrate accertate e le somme incassate, nonché le spese impegnate e le somme pagate, tanto in conto competenza, quanto in conto residui.

Il conto del patrimonio prende in considerazione le variazioni subite dal patrimonio provinciale, sia per effetto della gestione del bilancio, sia per altre cause (sopravvenienze e insussistenze attive e passive).

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo i criteri di competenza economica: i componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi che si sono formati.

Questa relazione redatta in conformità agli articoli 151 comma 6 e 231 del d.lgs. 267/00 esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.

Gli obiettivi fondamentali della relazione sono:

- Fornire informazioni sull'esecuzione del bilancio preventivo e sulla correttezza delle procedure adottate
- Consentire una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della provincia;
- Fornire informazioni sull'efficienza e l'efficacia dell'attività provinciale.

La presente relazione si articola in due parti. La prima parte è costituita dalle valutazioni generali sul bilancio provinciale. Segue l'illustrazione delle più significative caratteristiche del conto del bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio.

Nella seconda parte vengono rendicontati i programmi previsti per il 2017, con riferimento allo stato di attuazione dei programmi approvati col DUP.

La veridicità del rendiconto è garantita dai controlli contabili effettuati nel corso dell'esercizio e in fase di chiusura, dall'attenta verifica dei residui attivi e passivi e dalle altre registrazioni contabili.

1.1 Valutazioni generali

A partire dal 2011, per effetto del susseguirsi delle diverse manovre, la situazione economico-finanziaria di questa, come delle altre Province, ha subito un progressivo deterioramento, che può ben essere sintetizzato dalla rilevanza dei cosiddetti "tagli" ai trasferimenti, che nell'ultimo triennio, per la Provincia di Parma, si aggira attorno ai 55 milioni di €.

Pertanto per l'attuale contesto normativo e di assetto istituzionale si è reso necessario, per l'approvazione del bilancio di previsione, l'adozione di alcune operazioni di carattere eccezionale consentite dal D.L. 50 del 24.04.2017:

- predisposizione della sola annualità 2017 del Bilancio di previsione ai sensi dell'art. 18 c.1, lettera a);
- applicazione al bilancio di previsione dell'avanzo libero e destinato, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 18 c.1, lettera b);
- non si è ricorso ad operazioni di indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento.

L'Ente ha impostato la propria attività elaborando azioni ed interventi di rigore e contenimento delle risorse attribuite per il funzionamento delle strutture interne dell'Ente. La strategia elaborata si è fondata su queste scelte ed azioni :

- contenimento della spesa corrente con particolare riferimento ai costi fissi e generali;
- utilizzo come fonti di finanziamento degli investimenti, esclusivamente di fonti proprie o di contributi di soggetti istituzionali;
- attivazione delle azioni finalizzate alla velocizzazione degli incassi di contributi in conto capitale;
- monitoraggio periodico e costante delle spese di personale, così come definite dalla normativa vigente e delle spese sottoposte a contenimento dal D.L. 98/2010.

Infine in sede di elaborazione del consuntivo 2017 si è provveduto:

- al riaccertamento ordinario per conservare a residuo attivo e passivo i movimenti aventi le caratteristiche espressamente previste dagli articoli 189 e 190 del decreto legislativo 267 del 2000;
- alla verifica del conto del tesoriere dell'amministrazione, reso nel termine di legge, che risulta allineato rispetto alla contabilità provinciale;
- a dare atto che nel termine di legge è stato reso il conto della gestione delle azioni (titoli) provinciali;
- a predisporre il rendiconto provvisto di tutta la modulistica prevista.

In sintesi si rileva che la gestione 2017 è stata caratterizzata dalle difficoltà finanziarie derivanti dai tagli dei trasferimenti erariali che si sono tradotti in obblighi di riversamento di risorse allo Stato. La conservazione per l'esercizio 2017 dell'equilibrio di bilancio ha comportato la necessità di ridurre il livello dei servizi e di applicare avanzo libero per finanziare le spese correnti del bilancio.

2 LA PROGRAMMAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio di previsione 2017, approvato con atto di Consiglio Provinciale n. 31 del 29 giugno 2017, garantisce la coerenza con il DUP, il rispetto degli equilibri di competenza e di cassa, come previsto dall'art. 162 del TUEL, nonché le nuove regole del pareggio di bilancio come previste dall'art. 1, commi 470 e ss. della legge n. 232/2016, legge di stabilità per l'anno 2017.

Fino al 29/06/2017 la gestione si è svolta in esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 163, c. 3 del TUEL, autorizzato da un susseguirsi di decreti ministeriali; da ultimo il DM 30.03.2017 che ha differito al 30 giugno 2017 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione da parte delle Province, prorogando fino a tale data l'esercizio provvisorio.

Il bilancio di previsione 2017 è stato approvato con le seguenti risultanze:

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	43.644.656,01				
Utilizzo avanzo di amministrazione		4.851.097,76	Disavanzo di amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato		5.141.755,41			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.413.588,80	34.915.000,00	Titolo 1 – Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	86.808.550,04	46.395.465,23 <i>0,00</i>
Totolo 2 – Trasferimenti correnti	13.791.032,83	9.181.677,53			
Titolo 3 – Entrate extratributarie	3.476.828,56	2.236.432,80			
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	30.156.858,17	19.534.656,91	Titolo 2 – Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	39.250.612,21	30.077.873,98 <i>0,00</i>
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.294.315,78	5.400.276,58	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie		
Totale entrate finali	99.132.624,14	71.268.043,82	Totale spese finali	126.059.162,25	76.473.339,21
Titolo 6 – Accensione di prestiti			Titolo 4 – Rimborso di prestiti	4.787.557,78	4.787.557,78
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	1.549.370,00	1.549.370,00	Titolo 5 – Chiusura da Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.549.370,00	1.549.370,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.409.744,24	7.076.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	7.562.906,73	7.076.000,00
Totale Titoli	108.091.738,38	79.893.413,82	Totale Titoli	139.958.996,76	89.886.266,99

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	151.736.394,39	89.886.266,99	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	139.958.996,76	89.886.266,99
Fondo di cassa finale presunto	11.777.397,63				

2.1 L'Entrata

Per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle variazioni possibili e di quelle causate con la manovra di bilancio.

Piu in dettaglio:

- per quanto riguarda le entrate derivanti da tributi propri, le previsioni sono state effettuate prendendo a riferimento l'ultimo gettito disponibile delle relative voci, aggiornandole sulla base del trend registrato nel corso dei primi mesi dell'anno, nonché tenendo conto degli effetti derivanti dalle manovre fiscali adottate a livello nazionale;
- le entrate relative ai rimborsi da parte della Regione in attuazione della L.R. 13/2015 sono state valutate sulla base dei criteri presenti nella bozza piu' aggiornata utilizzata nel confronto con la Regione medesima;
- le entrate relative a trasferimenti sono state definite tenendo conto dei trasferimenti previsti a carico del bilancio dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici.

Entrate correnti

Titolo I - Entrate Tributarie:

Entrate	Previsione 2017
Tributi	34.915.000,00
Fondi perequativi	0,00
Totale	34.915.000,00

Le aliquote di tutti i tributi sono state confermate come quelle dell'anno precedente con decreto presidenziale n. 35 del 03.03.2017

Nella Tabella vengono riepilogate le aliquote applicate per l'esercizio 2017

Tributo	Aliquota
Imposta Provinciale di Trascrizione Autoveicoli (I.P.T)	30%
Imposta sulle Assicurazioni R.C. Auto	16%
Addizionale Tributo Ambiente	5%

Tributo per l'ambiente: con Decreto Lgs. N. 504 del 30.12.1992 - art. 19 è stato istituito dall'1.1.93, a favore delle Province, un tributo annuale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente da applicarsi sulle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei Comuni.

Alcuni comuni sono passati dal regime di tributo a quello di tariffa per lo smaltimento rifiuti.

La Legge Ronchi (art. 49, comma 17, del D.Lgs 5.2.1997 n. 22) salvaguarda anche in questa ipotesi l'addizionale provinciale.

L'art. 14 del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede dal 1 gennaio 2013, l'istituzione in tutti i comuni del territorio nazionale del tributo comunale sui rifiuti e servizi, in sostituzione degli attuali regimi di prelievo

sullo smaltimento dei rifiuti, confermando l'applicazione del tributo ambientale per l'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale al nuovo tributo comunale (comma 28 del predetto articolo).

La legge di stabilità per l'anno 2014, all'art. 1, c. 704 abroga il suddetto art. 14 e con l'art. 1, c. 639 istituisce la tassa sui rifiuti (TARI) come componente dell'imposta unica comunale (IUC). La legge di stabilità 2014 inoltre, con l'art. 1, c. 666 conferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente.

La misura del tributo era stabilita da un minimo dell'1% a un massimo del 5%. Dall'esercizio 1996 questa Amministrazione applica l'aliquota massima del 5%.

Per il 2017, sulla base delle comunicazioni fornite dai Comuni alla nostra richiesta prot. n. 12066/2017, è stato stimato **un gettito di euro 3.500.000,00**

Imposta provinciale di trascrizione: è stata istituita, con Decreto Lgs. N. 446/1997, a favore delle Province, dal primo gennaio 1999, e ha riassorbito l'imposta erariale e l'addizionale provinciale dovute fino al 31.12.1998 sulle trascrizioni al PRA.

Questo Ente fino all'esercizio 2006 ha applicato l'aliquota massima, con maggiorazione del 20% delle aliquote base di cui al D.M. n. 435/24.11.1998.

Dal 2007 è stato applicato l' art.1 comma 154 della Legge 296/2006 che ha introdotto la possibilità di aumentare le tariffe dal 20% al 30%.

L'imposta è riscossa dall'ACI di Parma e versata entro cinque giorni alla Tesoreria Provinciale tramite la Banca Nazionale del Lavoro.

La maggior parte delle agenzie automobilistiche presentano le formalità al PRA in via telematica e gli incassi da parte dell' ufficio provinciale ACI sono gestiti tramite il RID interbancario.

L'art. 17, comma 6, del Decreto Legislativo n. 68 del 2011 ha disposto l'equiparazione tariffaria degli atti soggetti ad IVA e di quelli non soggetti ad IVA. La relativa misura dell'imposta è quindi determinata secondo gli attuali criteri proporzionali vigenti per gli atti non soggetti ad IVA.

La legge di stabilità per l'anno 2014, all'art. 1, c. 165 modifica la regolamentazione dell'imposta, introducendo l'esenzione per le cessioni di mezzi di trasporto usati a seguito di riscatto del veicolo da parte del locatario.

Per il 2017 è stata inserita una previsione di €. 14.400.000,00

Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto: si applica sulle polizze assicurative per responsabilità civile di conduzione dei veicoli iscritti al PRA e delle macchine agricole; dal 1999 è stata devoluta alle Province, dove viene fatta l'iscrizione, per i veicoli e quella di residenza del proprietario, per le macchine agricole.

L'imposta è riscossa dall'Agenzia delle Entrate e versata alla Provincia.

A decorrere dall'anno 2012, l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio delle Province. L'aliquota base dell'imposta è pari al 12,5% ma le Province hanno la facoltà, da giugno 2011, di aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

A decorrere dal 1 gennaio 2013 questa amministrazione applica l'aliquota del 16%.

È stato iscritto nel bilancio 2017 uno stanziamento pari ad Euro 17.000.000,00

ANNI	Imposta trascrizione veicoli al PRA	Imposta sulle assicurazioni contro RC	Tributo in campo ambientale
2013	11.842.944,41	20.950.123,07	3.400.000,00
2014	11.885.399,55	19.232.811,66	3.469.433,98
2015	13.269.757,61	18.209.465,61	4.265.124,02
2016	14.321.035,29	17.291.127,80	3.617.489,54
2017 prev.	14.400.000,00	17.000.000,00	3.500.000,00

Il principale motivo di preoccupazione deriva dal progressivo ridursi delle entrate legate all'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

Le proiezioni basate sugli introiti dei primi mesi del 2017 fanno ritenere un calo delle entrate pari a oltre 300 mila euro.

In aumento rispetto allo scorso anno sono le entrate relative all'imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico.

Per quanto riguarda il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale la previsione è stata effettuata richiedendo i dati ai comuni e consultando il sito ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti), ed è stata ridotta a livello prudenziale.

Sono stati previsti € 15.000,00 derivanti da introiti relativi a conguagli riversati da ditte relativamente all'addizionale energia elettrica.

Non è stata prevista la compartecipazione al gettito del tributo speciale per il deposito in discarica. L'imposta istituita a decorrere dal 1995 si applicava con le misure previste dalla Legge regionale in modo differenziato secondo le diverse tipologie di rifiuti depositati in discarica. Per il 2017 occorre tenere presente che la Regione Emilia Romagna, a seguito della L.R. 13/2015 di riordino istituzionale, ha riassorbito le competenze in campo ambientale e conseguentemente ha deciso di trattenere tale compartecipazione.

Per concludere il Titolo I di entrata subisce una diminuzione rispetto allo scorso anno in quanto il riversamento dei contributi dello Stato sono stati previsti al Titolo II di entrata.

Titolo II - Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2016	Previsione 2017
Trasferimenti correnti	5.846.911,37	9.181.677,53
Totale	5.846.911,37	9.181.677,53

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente le entrate dello Stato e della Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Il 24 aprile scorso è stato approvato il D.L. 50 che, fra le disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, all'art.16 provvede al riparto del concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte di province e città metropolitane, stabilito dal D.L. 66/2014 e dalla L. 190/2014.

L'art. 17 del D.L. 50 ripartisce il contributo per le funzioni fondamentali previsto dalla L. 208/2015, mentre con il successivo articolo 20, vengono concessi ulteriori contributi per lenire, seppur in misura largamente insufficiente, i gravosi tagli imposti alla spesa corrente delle Province e per i quali non si procede al riparto rinviando ad un successivo DM da adottarsi previa intesa in sede di Conferenza Stato Città e autonomie locali.

In breve, allo stato attuale, la complicata situazione finanziaria delle partite attive e passive fra lo Stato e la provincia di Parma si può rappresentare come di seguito:

- Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, a seguito delle misure imposte dal D.L. 95/2012 si è tramutato da un fondo che lo Stato trasferiva alle Province, anche in base alla popolazione residente e all'estensione territoriale, in un trasferimento allo Stato che con D.M. 14.03.2017 per il corrente esercizio è stato previsto in €. 1.611.864,74;
- Il concorso alla finanza pubblica stabilito dal D.L.66/2014 sulla base dei fabbisogni standard misurati dal SOSE, è ridotto rispetto all'esercizio precedente e quantificato dalla tab. 2 allegata al D.L. 50/17 in complessivi €. 4.216.157,25;
- Il taglio inferto dalla L.190/2014 (c.418 art. 1), la quale prevede, nel triennio 2015/2017 tre gradini di incremento del contributo allo Stato da parte delle Province, delle Regioni a Statuto ordinario e delle Città Metropolitane, aggiungendo al sistema già

provato di enti territoriali, 900 milioni l'anno di sacrificio e che, per il 2017, per la Provincia di Parma, è determinato in tab. 1 del D.L. 50/2017 in complessivi €. 22.210.180,82;

- L'ulteriore somma richiesta al comparto delle Province, a titolo di contributo alla finanza pubblica, dall'art. 1, c. 150bis della L. 56/2014, è pari per l'anno 2017 per la Provincia di Parma a € 738.558,72;
- L'impatto della L. 190/14 è stato mitigato dalle disposizioni previste dalla Legge di Stabilità 2017 (L. 232/16) che al comma 438 istituisce un fondo da ripartire per interventi a favore degli enti territoriali e che, per la provincia di Parma, può essere previsto per €. 7.418.969,19, così come quantificato dal DPCM del 10/03/2017 pubblicato in GU n. 123 del 29/05/2017 – Supplemento Ordinario n. 25, art. 4, tabella F;
- La legge di stabilità per il 2016 (L.208/15) al comma 754 prevedeva, inoltre, sempre a sostegno delle funzioni fondamentali delle Province, un contributo per il 2017, quantificato dal D.L.50/17, in tab. 3, per la Provincia di Parma, in euro 3.151.977,37;
- L'art. 20 del D.L. 50/2017 attribuisce un contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle province di 110 milioni per l'anno 2017, che in attesa della suddivisione di tale contributo, che doveva essere fatto dal Ministero dell'interno previa intesa della conferenza Stato-città ed autonomie locali, la Provincia in sede di previsione ha stimato in €. 1.575.988,69.

La situazione sopra descritta si può riassumere nella tabella che segue:

Descrizione	2017
FSR al netto delle riduzioni e dei recuperi	- 1.611.864,74
Concorso finanza pubblica Art. 1, c. 418, L. 190/2014	- 22.210.180,82
Contributo finanza pubblica Art. 1, c. 150bis, L. 56/2014 aggiunto da Art. 19, c. 1, DL 66/2014	- 738.558,72
Contributo alla finanza pubblica Art. 47, c. 2, DL 66/2014	- 4.216.157,25
TOTALE RIDUZIONI	- 28.776.761,53
Contributo DPCM art. 1, c. 439, L. 232/2016	7.418.969,19
Previsione di spesa 2017 per restituzione allo Stato	- 21.357.792,34
Contributo Art. 1, c. 754, L. 208/2015	3.151.977,37
Contributo Art. 20, DL 50/2017	1.575.988,69
Saldo rapporti tra Stato e Provincia di Parma	- 16.629.826,29

I trasferimenti della Regione sono previsti con riferimento a: il rimborso riguardante il personale dei centri impiego, il rimborso dei costi sostenuti nella fase transitoria del riordino delle funzioni, il rimborso delle deleghe riassegnate e la somma di alcune assegnazioni fatte dalla Regione nell'ambito del diritto allo studio, del piano turistico provinciale locale (PTPL) e la Formazione professionale per un totale di €. 3.520.364,18.

Titolo III Entrate Extratributarie

Entrate	Assestato 2016	Previsione 2017
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.463.300,43	1.083.080,06
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	352.885,45	134.700,00
Interessi attivi	8.778,03	9.500,00
Altre entrate da redditi da capitale	2.250.051,61	81.605,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.288.258,23	909.750,00
Totale	5.363.273,75	2.218.635,06

Con riferimento alle entrate extratributarie si prevede una forte diminuzione rispetto al consuntivo 2016, dovuta principalmente all'introito degli utili di società partecipate.

Per quanto riguarda le altre entrate extratributarie, vengono sostanzialmente confermati gli importi in base al trend storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo triennio.

Infine si sono iscritti €30.000,00 come entrate derivanti da sanzioni del codice della strada (art.208 d.lgs.285/92) destinati per €15.000,00 alla manutenzione ordinaria strade e per €15.000,00 ad acquisti per il funzionamento servizio Polizia provinciale

2.2 La Spesa

La spesa iniziale, oltre che per titoli, può essere analizzata per **missioni e programmi**, le cui risultanze sono le seguenti:

Missione		Previsione Competenza	Previsione Cassa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.187.827,95	60.984.222,62
2	Giustizia	-	-
3	Ordine pubblico e sicurezza	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	13.498.970,20	18.386.106,80
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	694.531,53	1.039.062,75
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-
7	Turismo	747.411,96	1.609.982,83
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	427.672,46	447.859,08
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	749.297,86	3.468.367,90
10	Trasporti e diritto alla mobilità	24.345.372,07	31.685.098,56
11	Soccorso civile	12.000,00	33.741,11
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	79.294,14
13	Tutela della salute	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	370.015,24	584.671,61
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.308.584,54	3.529.736,16
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	166.441,19	284.189,39
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-
19	Relazioni internazionali	-	-
20	Fondi e accantonamenti	1.365.673,98	1.327.289,07
50	Debito pubblico	7.387.098,01	7.387.098,01
60	Anticipazioni finanziarie	1.549.370,00	1.549.370,00
99	Servizi per conto terzi	7.076.000,00	7.562.906,73
	TOTALE GENERALE	89.886.266,99	139.958.996,76

Le somme più consistenti si concentrano nelle missioni 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione, 4 – Istruzione e diritto allo studio, 10 – Trasporti e diritto alla mobilità in coerenza con le funzioni fondamentali assegnate dalla L. 56/2014 alle Province.

Nelle tre missioni si concentra il 75,69% della previsione iniziale della spesa.

Nella missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione il 70,75% della previsione è costituito dalla restituzione di risorse proprie allo Stato a titolo di concorso alla riduzione della spesa pubblica.

Nella missione 4 – Istruzione e diritto allo studio il 92,91% della previsione è rappresentato dalla spesa di gestione e di manutenzione straordinaria degli istituti di istruzione media superiore.

Nella missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità l'83,60% della previsione è destinato alle spese correnti e di investimento della viabilità e delle infrastrutture stradali.

Passando, invece, all'analisi della spesa per macroaggregati emerge:

Titolo		Macroaggregato	Stanziamiento iniziale	Di cui PURO	
1	Spese correnti	101	Redditi da lavoro dipendente	7.891.437,78	7.891.437,78
		102	Imposte e tasse a carico dell'ente	769.258,51	769.258,51
		103	Acquisto di beni e servizi	9.619.657,37	9.154.984,41
		104	Trasferimenti correnti	23.165.387,84	23.003.448,14
		107	Interessi passivi	2.599.540,23	2.599.540,23
		109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-
		110	Altre spese correnti	2.350.183,50	2.350.183,50
				TOTALE SPESA CORRENTE	46.395.465,23
2	Spese in conto capitale	202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	26.553.845,27	21.517.731,61
		203	Contributi agli investimenti	3.524.028,71	45.000,00
		205	Altre spese in conto capitale	-	-
		TOTALE SPESA C/CAPITALE	30.077.873,98	21.562.731,61	
3	Spese per incremento attivit� finanziarie	301	Acquisizioni di attivit� finanziarie	-	-
4	Rimborso Prestiti	401	Rimborso di titoli obbligazionari	246.945,76	246.945,76
		403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.540.612,02	4.540.612,02
		TOTALE SPESA RIMBORSO PRESTITI	4.787.557,78	4.787.557,78	
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.549.370,00	1.549.370,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	701	Uscite per partite di giro	6.954.000,00	6.954.000,00
		702	Uscite per conto terzi	122.000,00	122.000,00
		TOTALE SPESA CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7.076.000,00	7.076.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO			89.886.266,99	80.744.511,96	

La previsione di spesa corrente incide sulla previsione totale per il 51,62%, mentre quella in conto capitale e per rimborso prestiti, rispettivamente, per il 33,46% e 5,33%.

Concentrandoci sulla spesa corrente si nota che la previsione complessiva di € 46.395.465,23   costituita per € 45.768.852,57 dalla previsione pura per l'anno 2017 e per € 626.612,66 da impegni provenienti da anni precedenti e riaccertati per esigibilit  posticipata. All'interno della spesa corrente le previsioni si concentrano principalmente su 3 macroaggregati, ossia spese di personale, acquisto di beni e servizi e trasferimenti correnti.

Missione		Stanziamiento iniziale	Di cui PURO
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.922.079,59	3.922.079,59
4	Istruzione e diritto allo studio	114.893,08	114.893,08
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	252.964,38	252.964,38
10	Trasporti e diritto alla mobilit�	2.473.513,65	2.473.513,65
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.111.200,18	1.111.200,18
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.786,90	16.786,90
TOTALE SPESA PERSONALE		7.891.437,78	7.891.437,78

La spesa di personale è concentrata in particolare nella missione 1, 10 e 15. L'importo di € 1.111.200,18 destinato al personale della Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale, funzione non fondamentale della Provincia, si riferisce a 41 unità di personale dei centri per l'impiego, che transiteranno alla nuova Agenzia regionale per il lavoro, per le quali è stato previsto il rimborso da parte della Regione.

	Missione	Stanziamiento iniziale	Di cui PURO
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.115.187,99	2.736.934,72
4	Istruzione e diritto allo studio	3.031.409,04	3.027.379,98
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	129.319,18	129.319,18
7	Turismo	20.390,06	18.766,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	53.661,20	31.600,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	41.513,98	5.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.040.937,27	3.023.251,48
11	Soccorso civile	12.000,00	12.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.584,36	30.584,36
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	144.654,29	140.148,69
	TOTALE SPESE ACQUISTO BENI E SERVIZI	9.619.657,37	9.154.984,41

La spesa per l'acquisto di beni e servizi è destinata logicamente per il 63,12% alla Missione 4 e 10.

	Missione	Stanziamiento iniziale	Di cui PURO
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	21.450.792,34	21.450.792,34
4	Istruzione e diritto allo studio	765.653,78	621.511,82
7	Turismo	65.336,10	65.336,10
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	707.783,88	689.986,14
14	Sviluppo economico e competitività	9.021,74	9.021,74
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	166.800,00	166.800,00
	TOTALE SPESA TRASFERIMENTI	23.165.387,84	23.003.448,14

I trasferimenti correnti sono destinati, quasi esclusivamente, alla restituzione di risorse allo Stato pari a € 21.357.792,34.

La previsione di spesa per il rimborso dei prestiti è pari a € 7.387.098,01, di cui € 2.599.540,23 per la quota interessi e € 4.787.557,78 per la quota capitale.

3 LA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO

3.1 Le variazioni al Bilancio di Previsione

Come evidenziato nella sezione precedente la Provincia di Parma ha approvato il Bilancio di Previsione 2017 nel mese di giugno utilizzando le proroghe decretate dal Ministero degli Interni, dovendo far fronte ai pesantissimi tagli alle risorse che hanno avuto un impatto molto rilevante sul bilancio dell' Ente.

Nel Bilancio di previsione nella parte di entrata, figurava l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione 2016 per € 4.851.097,76; il fondo pluriennale vincolato in entrata ammontava ad € 5.141.755,41 di cui € 4.532.940,49 in parte corrente ed 608.814,92 in conto capitale. Non era presente il fondo pluriennale vincolato di spesa avendo il bilancio un orizzonte annuale.

Il bilancio di previsione 2017 pareggiava in € 89.886.266,69.

L'equilibrio del Bilancio di Previsione 2017, nel dettaglio, era così articolato:

- Equilibrio di parte corrente per € 51.183.023,01;
- Equilibrio in conto capitale per € 30.077.873,98;
- Equilibrio per eventuale utilizzo anticipazioni da Istituto Tesoriere € 1.549.370,00
- Equilibrio per servizi per conto terzi e partite di giro per € 7.076.000,00.

Durante il 2017 a partire dal mese di settembre sono state apportate 4 distinte variazioni al bilancio 2017 che hanno prodotto la seguente situazione finale di competenza:

	PREVISIONE INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO
ENTRATA		
Utilizzo avanzo di amministrazione	4.851.097,76	4.868.921,82
Fondo pluriennale vincolato	5.141.755,41	5.141.755,41
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.915.000,00	35.421.420,51
Totolo 2 – Trasferimenti correnti	9.181.677,53	12.200.313,20
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.236.432,80	2.864.189,58
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	19.534.656,91	10.390.953,33
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.400.276,58	5.417.774,32
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0	0
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	1.549.370,00	1.549.370,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.076.000,00	7.077.500,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	89.886.266,99	84.752.198,17
SPESA		
Titolo 1 – Spese correnti	46.395.465,23	49.338.119,40
- di cui fondo pluriennale vincolato		0
Titolo 2 – Spese in conto capitale	30.077.873,98	21.999.584,99
- di cui fondo pluriennale vincolato		

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	4.787.557,78	4.787.623,78
Titolo 5 – Chiusura da Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.549.370,00	1.549.370,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	7.076.000,00	7.077.500,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	89.886.266,99	84.752.198,17

In sede di **riaccertamento ordinario 2017** sono state apportate al bilancio 2017 le seguenti variazioni necessarie per consentire la reimputazione di accertamenti ed impegni esigibili nel 2017:

	STANZIAMENTO ASSESTATO	VARIAZIONI POSITIVE	VARIAZIONE NEGATIVE	STANZIAMENTO ASSESTATO
ENTRATA				
Utilizzo avanzo di amministrazione	4.868.921,82			4.868.921,82
Fondo pluriennale vincolato	5.141.755,41			5.141.755,41
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.421.420,51			35.421.420,51
Totolo 2 – Trasferimenti correnti	12.200.313,20			12.200.313,20
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.864.189,58			2.864.189,58
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	10.390.953,33			10.390.953,33
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.417.774,32			5.417.774,32
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0			0
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	1.549.370,00			1.549.370,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.077.500,00			7.077.500,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	84.752,198,17			84.752,198,17
SPESA				
Titolo 1 – Spese correnti	49.338.119,40	919.583,68	919.583,68	49.338.119,40
- di cui fondo pluriennale vincolato	0			919.583,68
Titolo 2 – Spese in conto capitale	21.999.584,99	10.625.694,03	10.625.694,03	21.999.584,99
- di cui fondo pluriennale vincolato	0			10.625.694,03
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0			0
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	4.787.623,78			4.787.623,78

Titolo 5 – Chiusura da Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.549.370,00			1.549.370,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	7.077.500,00			7.077.500,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	84.752.198,17	11.545.277,71	11.545.277,71	84.752.198,17

3.2 Utilizzo avanzo d'amministrazione

Ai fini del mantenimento del pareggio di bilancio 2017, in sede di previsione, sono state applicate alle spese correnti, così come consentito dall'art. 18 del D.L. 50/2017, una quota di avanzo disponibile pari ad € 3.220.000,00 ed una quota di € 64.072,55 di avanzo destinato.

La quota di avanzo accantonata di 919.000,00 finanziava il F.do perdite reiterate società partecipate, determinato in € 900.000,00, e spese per vertenze legali per € 19.000,00.

Inoltre figuravano € 610.000,00, derivanti da vincoli per contrazione di mutui a finanziare manutenzioni straordinarie alle strade provinciali, mentre l'importo di € 38.025,21 di avanzo vincolato per spese correnti si riferiva per € 3.084,36 ad attività nell'ambito delle pari opportunità e per € 34.940,85 a trasferimenti per la tutela ambientale.

Durante la gestione si è proceduto con opportune variazioni al bilancio di previsione a rideterminare l'utilizzo dell'avanzo in base alle nuove necessità emerse:

	UTILIZZO INIZIALE BILANCIO PREVISIONE 2017	VARIAZIONI GESTIONE 2017	UTILIZZO FINALE AL 31.12.2017
AVANZO DISPONIBILE A SPESA CORRENTE	3.220.000,00	- 611.104,42	2.608.895,58
AVANZO DESTINATO A SPESA CORRENTE	64.072,55	0	64.072,55
AVANZO ACCANTONATO A SPESA CORRENTE	919.000,00	-662.305,61	256.694,39
AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI A SPESA CORRENTE	38.025,21	243.317,24	281.342,45
TOTALE AVANZO A SPESA CORRENTE (A)	4.241.097,76	- 1.030.092,79	3.211.004,97
AVANZO VINCOLATO DA MUTUI AD INVESTIMENTI	610.000,00	1.047.916,85	1.657.916,85
TOTALE AVANZO AD INVESTIMENTI (B)	610.000,00	1.047.916,85	1.657.916,85
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	4.851.97,76	17.824.06	4.868.921,82

La quota di avanzo disponibile a finanziamento di spese correnti è stato ridotto ad € 2.608.895,58 a seguito di iscrizione di nuove entrate.

L' avanzo accantonato è stato ridotto di 750.000,00 in concomitanza della riduzione del F.do perdite soc. partecipate a seguito della messa in liquidazione delle Terme di Salsomaggiore e Tabiano s.p.a., ed incrementato per l'adeguamento del F.do per rinnovi contrattuali di € 77.881,31 e per il finanziamento di spese per vertenze legali a seguito di sentenze, di complessivi € 9.813,08.

L'importo di € 243.317,24 di aumento dell'avanzo vincolato per spesa corrente ha finanziato per € 200.000,00 il f.do disabili e per € 43.317,24 spese in materia ambientale.

L'incremento dell'utilizzo dell'avanzo vincolato a spese di investimento ha riguardato per € 1.380.000,00 interventi di manutenzione straordinaria alle strade prov.li, per € 241.916,85 interventi su edifici scolastici ed € 36.000,00 il riscatto di automezzi cassonati.

3.3 Fondi e accantonamenti

La situazione relativa ai fondi ed accantonamenti stanziati alla Missione 20 del bilancio di previsione 2017 ha evidenziato la seguente evoluzione:

OGGETTO	BILANCIO PREVISIONE	DI	VARIAZIONI	STANZIAMENTO FINALE
F.DO RISERVA ORDINARIO	175.673,98		0	175.673,98
F.C.D.E. CORRENTE	290.000,00		0	290.000,00
F.DO RINNOVI CONTRATTUALI		0	169.491,31	169.491,31
F.DO PERDITE SOC. PARTECIPATE	900.000,00		-750.000,00	150.000,00
TOTALE	1.365.673,98		-580.508,69	785.165,29

Come previsto dal principio contabile concernente la contabilità finanziaria, gli importi relativi al Fondo crediti di dubbia esigibilità per complessivi € 290.000,00 sono confluiti nella quota di avanzo accantonato per la rideterminazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) finale.

Gli importi di € 169.491,31 per f.do rinnovi contrattuali e di € 150.000,00 per f.do perdite soc. partecipate, hanno generato anch'essi quote accantonata dell'avanzo di amministrazione che verranno applicata al bilancio al momento del rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti degli EE.LL. o qualora si rendesse necessario il ripiano di perdite degli Organismi partecipati.

3.4 La Gestione di competenza

3.4.1 Risultato ed equilibri di competenza

La gestione di competenza si chiude con un saldo positivo di € **3.179.427,10** così dettagliato:

ENTRATA/SPESA	ACCERTAMENTI/IMPEGNI
FPV ENTRATA DI PARTE CORRENTE	608.814,92
FPV SPESA DI PARTE CORRENTE	-919.583,68
ENTRATE TITOLI 1 - 2 - 3	51.423.757,00
SPESE CORRENTI - TITOLO 1	-46.640.584,80
QUOTE CAPITALE AMM.TO MUTUI TIT.4	-4.787.557,86
UTILIZZO AVANZO PER SPESE CORRENTI	3.211.004,97
SALDO GESTIONE CORRENTE	2.895.850,55
FPV ENTRATA DI PARTE CAPITALE	4.532.940,49
FPV SPESA DI PARTE CAPITALE	-10.625.694,03
ENTRATE TITOLI 4-5-6	11.998.932,44
SPESE IN C/CAPITALE - TITOLO 2	-7.280.519,20
UTILIZZO AVANZO PER SPESE IN C/CAPITALE	1.657.916,85
SALDO GESTIONE C/CAPITALE	283.576,55
RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA	3.179.427,10

3.4.2 Le Entrate correnti e l'autonomia finanziaria

Durante il 2017, come durante gli anni precedenti, l'autonomia finanziaria delle Province si è basata principalmente sull'imposta sulle assicurazioni RC Auto, sull'imposta per l'iscrizione dei veicoli nei pubblici registri e sul tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale.

L'imposta sulle assicurazioni (RC auto) viene confermato come tributo proprio e dal 1/1/2013, sulla base della deliberazione di Giunta Provinciale n. 540 del 18/10/2012, la relativa aliquota è del 16% , durante l'anno ha registrato un andamento positivo di €. 395.308,55

L'IPT è stata confermata nella misura del 30% dell'aumento della tariffa base e durante l'anno ha rilevato un andamento positivo, registrando una maggiore entrata di €. 593090,31 grazie, probabilmente, al consistente numero di passaggi di immatricolazioni di veicoli usati di grossa cilindrata e di auto a km zero da parte dei concessionari.

Per quanto riguarda il tributo di igiene ambientale si sottolinea un buon andamento per l'anno 2017 con una maggiore entrata di €. 210.966,51;

Le maggiori criticità vengono sicuramente registrate nel comparto dei trasferimenti erariali, in quanto il susseguirsi di manovre finanziarie statali hanno fortemente inciso sull'ammontare delle risorse finanziarie a disposizione degli enti locali.

È importante sottolineare che per effetto delle manovre economiche degli ultimi anni non solo si sono azzerati i trasferimenti provenienti dallo Stato, compresi anche quelli derivati dall'attribuzione del gettito dell'addizionale dell'energia elettrica allo Stato e sostituiti con la compartecipazione IRPEF, ma le somme ulteriormente a debito sono state trattenute dall'Agenzia delle Entrate all'atto del riversamento alle Province dell'imposta RC Auto, Per l'anno 2017 si è dovuto iscrivere nella spesa corrente del bilancio un importo pari a €. 21.376.792,62

Le suddette manovre finanziarie si sono tradotte anche in una riduzione degli interventi Regionali a sostegno delle Province e dei Comuni, in quanto anche le stesse Regioni hanno subito aspri tagli alle loro risorse.

Ora, con semplici schede sintetizzeremo l'andamento delle entrate

Titolo I - Entrate Tributarie:

Entrate	Previsione definitiva 2017	Accertamento 2017
Tributi	35.421.420,51	36.619.974,28
Fondi perequativi	0,00	0,00
Totale	35.421.420,51	36.619.974,28

Le entrate tributarie sono state accertate per un totale di Euro 36.619.874,28 con una maggiore entrata rispetto alle previsioni definitive, dovuta principalmente ad un aumento rispetto alle previsioni definitive dell'imposta provinciale sulle trascrizioni IPT, Rc auto e Tributo Ambiente.

ANNI	Imposta trascrizione veicoli al PRA	Imposta sulle assicurazioni contro RC	Tributo in campo ambientale
2013	11.842.944,41	20.950.123,07	3.400.000,00
2014	11.885.399,55	19.232.811,66	3.469.433,98
2015	13.269.757,61	18.209.465,61	4.265.124,02
2016	14.321.035,29	17.291.127,80	3.617.489,54
2017	15.443.080,31	17.395.308,55	3.767.387,02

Titolo II - Trasferimenti correnti

Entrate	Previsione definitiva 2017	Accertamento 2017
Trasferimenti correnti	12.200.313,20	12.135.812,09
Totale	12.200.313,20	12.135.812,09

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente le entrate dello Stato e della Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente. Le entrate accertate ammontano ad euro 12.135.812,09 con uno scostamento rispetto alla previsione di euro 64.501,11.

Lo Stato per l'anno 2017 ha riversato l'importo di €. 201.851,83 per trasferimenti compensativi di minori introiti IPT derivanti dall'applicazione dell'art.1 comma 165 della l. 147/2013, ed €. 5.730.867,95 come contributo per il sostegno delle funzioni fondamentali delle Province ai sensi dell'art. 1, c. 754 L 208/2015 e art. 20 DL 50/2017. Pertanto il saldo dei rapporti dare / avere tra Provincia e Stato risulta essere € 15.645.924,66.

I trasferimenti della Regione si riducono considerevolmente perché riguardano solo le materie che devono continuare ad essere svolte dalla Provincia dopo l'approvazione della Legge Regionale 13/2015: mercato del lavoro, fino al completamento del passaggio di personale e funzioni dell'Agenzia del Lavoro Regionale; politiche scolastiche; diritto allo studio. Restano ancora da completare progetti iniziati precedentemente al trasferimento delle competenze e che pertanto devono essere conclusi dalla Provincia.

La maggior parte delle entrate dalla Regione sono relative al rimborso riguardante il personale dei centri per l'impiego, il rimborso dei costi sostenuti nella fase transitoria del riordino delle funzioni e il rimborso delle deleghe riassegnate, per circa di €. 4.600 mila euro

Titolo III Entrate Extratributarie

Entrate	Previsione definitiva 2017	Accertamento 2017
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.259.486,12	1.289.810,65
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	144.700,00	152.409,76
Interessi attivi	9.500,00	7.476,18
Altre entrate da redditi da capitale	83.500,26	83.500,26
Rimborsi e altre entrate correnti	1.187.003,20	1.134.773,78
Totale	2.684.189,58	2.667.970,63

Le entrate extratributarie sono state accertate complessivamente per euro 2.650.172,89 con uno scostamento rispetto allo stanziamento definitivo per euro 16.218,95

Il dettaglio evidenzia minori entrate per quanto riguarda i rimborsi e le altre entrate.

Da segnalare un aumento dei proventi da ammende e contravvenzioni dovuto al trasferimento da parte di alcuni Enti del 50% dei proventi delle sanzioni come previsto all'art. 142 del codice della strada.

Si conferma infine che le entrate tributarie hanno sostituito i trasferimenti erariali e rappresentano oltre il 77 % dell'entrata corrente come da prospetto sotto indicato

	ACCERTATO <i>In migliaia di €</i>	<i>peso %</i>
Entrate tributarie	36.620	71,21%
Trasferimenti correnti	12.136	23,60%
Entrate extratributarie	2.668	5,19%
Totale complessivo	51.424	100,00%

3.4.3 Spesa corrente

La spesa corrente del titolo I è stata impegnata per complessivi € 46.640.584,80; tale importo comprende la quota di impegni che sono stati reimputati e mantenuti a seguito del riaccertamento ordinario 2016 pari ad € 221.795,66. Tali impegni si riferiscono principalmente a:

- incarichi per spese legali che in ossequio ai principi contabili devono essere impegnate all'atto dell'incarico e reimputati ogni anno fino al momento della loro effettiva esigibilità;
- trasferimenti a scuole per l'infanzia.

Prima di procedere alla disamina dei macroaggregati di spesa corrente occorre rimarcare come l'importo più rilevante sia stato quello inerente il concorso della Provincia al conseguimento dei saldi di finanza pubblica. Esso dall'alto dei suoi **21.376.792,62** ha inciso per **oltre il 45%** sul totale impegnato della spesa corrente. **Se lo stesso importo lo si rapporta al totale degli accertamenti correnti si raggiungono percentuali rispettivamente del 41,6% e del 58,37% sulle entrate tributarie.** Appare del tutto evidente, come questo trasferimento forzoso di risorse, originariamente destinate alle autonomie locali, a favore del Governo centrale, abbia gonfiato i bilanci delle Province riducendone al tempo stesso la capacità di spesa; nel caso della provincia di Parma si passa da un totale di € 46.640.584,80 ad € 25.263.792,18 di spesa effettiva. La

conseguenza principale è stata la drastica riduzione della discrezionalità delle scelte dell'Amministrazione e la riduzione di risorse per l'erogazione dei servizi, dovendo prioritariamente coprire costi fissi e generali necessari a garantire la funzionalità dell'Ente.

Gli impegni di spesa corrente suddivisi per macroaggregati presentano la seguente situazione:

MACROAGGREGATO	IMPEGNATO
101 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	7.558.910,37
102 – IMPOSTE E TASSE	669.522,55
103 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	10.240.052,60
104 – TRASFERIMENTI CORRENTI	24.836.355,69
107 – INTERESSI PASSIVI	2.536.909,35
109 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	24.544,06
110 – ALTRE SPESE CORRENTI	774.290,18
TOTALE	46.640.584,80

La spesa di personale compresa nel macroaggregato 101 rispetto all'omologo dato del rendiconto 2016 (€ 8.900.244,45) presenta una riduzione di € 1.341.334,08 pari al 15%, dovuto, in parte, ai trasferimenti ed alle cessazioni di personale conseguenti al riordino istituzionale dell'Ente. L'importo di € 7.558.910,37 si riferisce a n. 202 unità, comprensivo di € 1.058.780,45 di n. 38 unità di personale dei Centri per l'impiego tutt'ora in attesa di transitare presso la nuova Agenzia regionale e per le quali la Regione dovrà provvedere al rimborso della spesa. All'interno dell'aggregato 101 è compreso l'importo di € 170.352,80 inerente al rimborso da parte di altri enti per personale comandato.

Nel macroaggregato 102 la voce principale è costituita dall'IRAP su retribuzioni e compensi ai professionisti per un importo di 393.030,56.

Gli impegni riferiti agli **acquisti di beni e servizi** per € 10.240.052,60 si riferiscono prevalentemente a:

- le manutenzioni ordinarie della rete viaria (compreso lo sgombero neve) e le manutenzioni alle strutture turistiche ed edifici scolastici per complessivi € 3.922.760,30;
- le utenze e la gestione calore degli istituti scolastici ed edifici provinciali impegnata per € 4.108.363,00.

Rispetto all'importo impegnato nel 2016 di € 10.947.289,43 questa tipologia di spesa ha subito un calo di circa il 6,4%.

L'Ente ha rispettato i divieti introdotti dall'art. 1, comma 420, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che proibiscono alle Province delle Regioni a statuto ordinario di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nonché di attribuire incarichi di studio e consulenza.

I **trasferimenti** risultano influenzati soprattutto dall'importo di € 21.376.792,62 per il concorso della Provincia al conseguimento dei saldi di finanza pubblica. Si rimanda pertanto a quanto già evidenziato nelle premesse a questa sezione. La rimanente quota riguarda principalmente i trasferimenti nell'ambito della programmazione scolastica.

Gli interessi passivi sono stati impegnati per € 2.536.909,35 per il rimborso di rate di mutui e prestiti. L'incremento rispetto al 2016 è dovuto al fatto che durante il 2016 si è beneficiato della sospensione dal pagamento della quota interessi per il rimborso dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti Spa, a seguito della rinegoziazione sottoscritta con il medesimo istituto, e

l'operazione ha comportato il pagamento di interessi nel mese di gennaio 2017 per l'importo di Euro 1.176.334,63.

La spesa di 774.290,18 delle **altre spese correnti** comprende gli importi per le spese assicurative per responsabilità civile pari ad € 711.991,17 che subiscono un'importante diminuzione rispetto al 2016 (oltre 125.221,86 €) grazie al nuovo affidamento del servizio.

Di seguito si riporta la situazione degli impegni riepilogata per missioni:

MISSIONE	IMPEGNATO
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	29.366.715,36
04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5.006.441,31
05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	156.409,92
07 – TURISMO	448.236,59
08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	251.733,67
09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.013.326,12
10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	6.342.736,31
11 – SOCCORSO CIVILE	9.164,09
12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	199.995,97
14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	29.110,55
15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1.098.956,36
16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	180.849,20
50 – DEBITO PUBBLICO	2.536.909,35
TOTALE	46.640.584,80

La missione 01 è di gran lunga la più rilevante in quanto ricomprende l'importo di € **21.376.792,62** impegnato per il concorso della Provincia al conseguimento dei saldi di finanza pubblica.

3.4.4 Rimborso quote capitale mutui

L'importo impegnato pari ad € 4.787.557,86 al titolo quarto per rimborso di prestiti, è stato interamente liquidato per rimborso quote capitali di mutui in ammortamento nel 2017.

Si espone di seguito evoluzione nei tre anni degli importi a rimborso:

Spesa per rimborso prestiti macroaggregati	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Rimborso di titoli obbligazionari	246.945,76	246.945,76	246.945,76
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	3.806.681,20	3.093.348,16	4.430.653,66
Rimborso debito verso lo Stato art. 2 L. 191/2009	107.791,83	108.869,75	109.958,44

Il debito residuo per mutui, prestiti obbligazionari e debito verso lo Stato risulta, al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 76.998.784,26.

Accensione di prestiti e indebitamento

Nel corso del 2017 non sono stati contratti mutui.

Il residuo debito dei mutui risultante al 31 dicembre 2017 risulta essere pari ad Euro 76.998.784,26.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge, sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di Stabilità per il 2015 (L. 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, elevando dall'8 al 10%, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter contrarre nuovi mutui o finanziamenti.

Si espone di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione dal 2012 ad oggi che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso.

Debito residuo al 1/1/	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Quote capitale	106.433.800,52	100.880.554,95	95.756.618,73	89.395.857,33	85.235.505,79	81.786.342,12
Nuovi mutui	0	0	0	0	0	0
Debito residuo al 31/12	100.880.554,95	95.756.618,73	89.395.857,33	85.235.505,79	81.786.342,12	76.998.784,26

La mancata contrazione di mutui ha avuto un impatto significativo sull'indebitamento, il cui dato continua a calare, e sugli oneri finanziari che rientrano abbondantemente nei limiti di legge.

Negli ultimi anni non sono stati contratti mutui e ciò ha consentito di ridurre l'indebitamento dell'ente che dall'1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2017 ha registrato una riduzione di € 29.435.016,26 pari al 24,83% circa.

Conseguentemente anche gli oneri finanziari legati al debito risultano sostenibili anche in considerazione dell'andamento dell'Euribor a 6 mesi ora ai minimi storici.

Verifica limite indebitamento del TUEL

	2015	2016	2017
Limite % rispetto art. 204 TUEL	10	10	10
Ammontare totale interessi passivi	1.467.398,13	2.359.279,56	2.536.909,35
Primi tre titoli entrate correnti	57.848.311,08	50.228.535,69	57.848.311,08
Interessi sostenibili entro il limite	5.784.831,10	5.022.853,56	5.784.831,10
Disponibilità residua	4.317.432,97	2.663.574,00	3.247.921,75
Incidenza interessi su entrate correnti	2,53	4,69%	4,93%

Si precisa che l'aumento evidente di oneri negli anni 2016 e 2017 è dovuto alla rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., operazione a cui è stato fatto ricorso sia nell'anno 2015 che nell'anno 2016.

Le operazioni di rinegoziazione hanno dato luogo ad una diminuzione complessiva (capitale ed interessi) degli oneri dovuti nell'anno dell'operazione, contestualmente ad un aumento di oneri nell'anno immediatamente successivo alla rinegoziazione per il pagamento della quota interessi.

3.4.5 Investimenti

L'importo complessivamente impegnato di € 7.280.519,20 del titolo II di spesa è composto da € 3.626.800,11 derivante da reiscrizione per esigibilità di investimenti attivati negli anni precedenti e da € 3.653.719,09 per impegni sulla competenza pura 2017. Su questo secondo dato occorre precisare che l'importo complessivamente impegnato al 31.12.2017 era pari ad € 13.142.243,11, di cui € 9.488.524,92 sono stati reimputati nell'esercizio 2018 durante la fase di riaccertamento ordinario, in corrispondenza delle relative entrate od originando il FPV in c/capitale nel caso di entrate riscosse. L'importo di € 13.142.243,11 è così suddiviso nei seguenti interventi:

EDILIZIA SCOLASTICA - PATRIMONIO	II IMPEGNATO	FINANZIAMENTO
INTERVENTI SU IMMOBILI DI PROPRIETA'	40.000,00	AVANZO
REGGIA DI COLORNO MESSA IN SICUREZZA DOPO EVENTI SISMO	455.100,00	ALIENAZIONI AZIONARE
PARCO STORICO REGGIA DI COLORNO MESSA IN SICUREZZA	53.611,41	AVANZO
RISTRUTTURAZ EDIFICI SCOLASTICI	250.000,00	ALIENAZIONI AZIONARE
RISTRUTTURAZ EDIFICI SCOLASTICI	400.000,00	RISERVE SMTP
RISTRUTTURAZ EDIFICI SCOLASTICI	60.000,00	AVANZO
P/ISS GORDANI - RISTRUTTURAZ. E TINTEGGI	8.395,00	RISERVE SMTP
P/ISS GORDANI - RISTRUTTURAZ. E TINTEGGI	191.605,00	ALIENAZIONI AZIONARE
IST. ALBERG SALSORISTRUTTURAZIONE	200.000,00	ALIENAZIONI AZIONARE
ITI SBERENINI SOSTITUZIONE ASCENSORI	49.999,58	ALIENAZIONI AZIONARE
LICEO TOSCHI INTERVENTO SEMINTERRATO	100.000,00	RISERVE SMTP
IPSA LEVI INTERVENTI PER CPI	200.000,00	ALIENAZIONI AZIONARE
LICEO MARCONI RISTRUTTURAZ. PALESTRA	200.000,00	ALIENAZIONI AZIONARE
PROGETTO "FabLab"	500.000,00	FONDAZIONE CARIPARMA
ARREDI SCOLASTICI	309.984,95	RISERVE SMTP
ARREDI SCOLASTICI E STRUTT. TURISTICHE	78.305,44	AVANZO
PROGETTAZIONI VARIE EDILIZIA SCOLASTICA	10.000,00	AVANZO
PROGETTAZIONI VARIE EDILIZIA SCOLASTICA E VERIFICHE SISMICHE	100.000,00	RISERVE SMTP
TOTALE	3.207.001,38	
VIABILITA'	II IMPEGNATO	FINANZIAMENTO
MESSA IN SICUREZZA PONTE VERDI A RAGAZZOLA	100.000,00	REGIONE EMILIA ROMAGNA
MESSA IN SICUREZZA PONTE VERDI A RAGAZZOLA	750.000,00	AVANZO
MESSA IN SICUREZZA PONTE VERDI A RAGAZZOLA	1.107.497,74	ALIENAZIONI AZIONARE
MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE PROV. LI	832.012,41	REGIONE EMILIA ROMAGNA
MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE PROV. LI	1.608.821,58	ALIENAZIONI AZIONARE
MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE PROV. LI	2.056.545,42	STATO
SP 665 R. MASSESE	400.000,00	ALIENAZIONI AZIONARE E RELITTI
INTERVENTI DI SOMMA URGENZA CON MESSA IN SICUREZZA FRANE E SEGNALETICA	699.761,65	STATO
INTERVENTI DI SOMMA URGENZA CON MESSA IN SICUREZZA FRANE	320.000,00	REGIONE EMILIA ROMAGNA
INTERVENTI DI SOMMA URGENZA	250.000,00	AVANZO
MESSA IN SICUREZZA VERSANTI E RETI PARAMASSI	239.900,00	ALIENAZIONI AZIONARE
INTERVENTI URGENTI SU PONTI E MANUFATTI	500.000,00	ALIENAZIONI AZIONARE
PIANO D'INTERVENTO SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE	250.731,61	AVANZO
NUOVA ROTATORIA SP 21 BORGOTARO	20.000,00	COMUNE BORGOTARO
PIANO GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE	13.420,00	ALIENAZIONI AZIONARE
PROGETTORI QUALIFICA SS. CISA	78.372,80	ANAS
P/STUDIO FATTIBILITA' PONTE BAGANZA	80.000,00	REGIONE EMILIA ROMAGNA
P/STUDIO FATTIBILITA' PONTE BAGANZA	20.000,00	AVANZO
SP 74 di BOSCO BERCETO (P.SSO SILLARA)	70.000,00	REGIONE EMILIA ROMAGNA
SP 74 di BOSCO BERCETO (P.SSO SILLARA)	40.000,00	AVANZO
SP 84 di CAROBBIO	70.000,00	REGIONE EMILIA ROMAGNA
SP 84 di CAROBBIO	30.000,00	AVANZO
SP 115 DI RENO	200.000,00	REGIONE EMILIA ROMAGNA
SP 115 DI RENO	40.000,00	AVANZO
TOTALE	9.777.063,21	
PROVEDITORATO/ SIST. INFORMATIVO/ COMMERCIO	II IMPEGNATO	FINANZIAMENTO
RISCATTO AUTOMEZZI COMM. LI	35.250,00	AVANZO
ATTREZZATURE INFORMATICHE	10.000,00	ALIENAZIONI AZIONARE
CONTRIBUTI INVESTIM. ATT. PRODUTTIVE	112.928,52	REGIONE EMILIA ROMAGNA
TOTALE	158.178,52	

L'equilibrio complessivo di parte capitale può essere sintetizzato nella seguente tabella:

ENTRATA/SPESA	ACCERTAMENTI/IMPEGNI
FPV ENTRATA DI PARTE CAPITALE	4.532.940,49
FPV SPESA DI PARTE CAPITALE	-10.625.694,03
ENTRATE TITOLI 4-5-6	11.998.932,44
SPESE IN C/CAPITALE - TITOLO 2	-7.280.519,20
UTILIZZO AVANZO PER SPESE IN C/CAPITALE	1.657.916,85
SALDO GESTIONE C/CAPITALE	283.576,55

Le entrate complessivamente accertate al titolo IV per € **6.581.158,12** riguardano:

- € 2.756.546,32 derivanti da contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali;
- € 2.529.380,31 derivanti da contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali (Regione € 2.444.225,92, Comuni € 85.154,39);
- € 59.295,97 derivanti da contributo da parte di Autocamionale della Cisa per interventi di viabilità;
- € 307.390,52 derivanti da contributi da Fondazione CARIPARMA per investimenti in edilizia scolastica;
- € 918.395,00 derivanti da di riserve da parte di SMTP s.p.a. a finanziamento di interventi di edilizia scolastica;
- € 10.150,00 per alienazione di relitti stradali.

Le entrate complessivamente accertate al titolo V per € **5.417.774,32** si riferiscono ad alienazioni di quote azionarie (Fiere di Parma € 5.377.497,74 e liquidazione ASCAA € 50.276,58)

3.4.6 La gestione dei residui

La gestione dei residui è regolata da quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011 e i relativi principi contabili ad esso allegati e dal TUEL.

In particolare l'art. 228, comma 3 del TUEL stabilisce che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.

Con l'introduzione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011), che impone di imputare le obbligazioni all'esercizio in cui saranno esigibili e quindi all'esercizio in cui scadranno, la consistenza dei residui attivi e passivi si dovrebbe progressivamente ridurre per azzerarsi quasi completamente.

In apertura di esercizio i residui attivi degli anni 2016 e precedenti erano iscritti in bilancio per € 28.198.324,56.

In chiusura di esercizio essi sono riaccertati per	€ 27.180.858,15
di cui le riscossioni nell'esercizio 2017 sono state per	€ 16.274.900,58
Sono rimasti da riscuotere	€ 10.905.957,57

I residui passivi erano invece iscritti all'1/01/2017 per € 50.111.114,68.

In chiusura di esercizio essi sono rideterminati in	€ 48.784.148,04
dei quali nell'esercizio 2017 sono stati pagati per	€ 36.805.678,83
e sono rimasti da pagare	€ 11.978.469,21

Il concorso della gestione dei residui alla formazione dell'avanzo di amministrazione è stato per € 309.500,23 così risultanti:

Minori riaccertamenti dei residui passivi riconosciuti insussistenti	€ 1.326.966,64
Maggiori riaccertamenti dei residui attivi	-
TOTALE MIGLIORAMENTI	€ 1.326.966,64
Minori riaccertamenti dei residui attivi dichiarati insussistenti e inesigibili	€ - 1.017.466,41
	€ 309.500,23

Le variazioni in diminuzione dei residui attivi si riferiscono per € 203.031,10 alle entrate correnti, per € 322.193,30 alle entrate in conto capitale, per € 491.637,49 alle entrate da riduzione delle attività finanziarie e per € 604,52 alle entrate per conto terzi e partite di giro. Nella parte corrente € 122.589,48 si riferiscono a minori entrate in seguito a minori spese a rendicontazione oppure a minori spese registrate in esercizi precedenti. In conto capitale € 237.912,39 si riferiscono a minori entrate correlate a minori spese a rendicontazione oppure a minori spese registrate in esercizi precedenti. Tutte le minori entrate registrate sul titolo 5 si riferiscono ad economie di spesa registrate in anni precedenti.

Le variazioni in diminuzione dei residui passivi si riferiscono per € 997.534,80 alla spesa corrente ed in particolare per € 519.375,87 alle spese di personale, per € 71.575,23 a minore entrate e minori spese riferite in prevalenza alla formazione professionale ed al mercato del lavoro, per € 166.082,82 alle spese di funzionamento con particolare riferimento a polizze assicurative, alle utenze ed ai carburanti.

Le diminuzioni dei residui passivi in conto capitale sono pari a € 329.374,77 di cui € 194.856,15 si riferiscono a minori spese nei settori della viabilità e del turismo.

Durante il 2017 le entrate, provenienti dai residui e dalla competenza, al netto delle partite di giro, sono stati riscossi per il 65%.

Durante il 2017 le spese, provenienti dai residui e dalla competenza, al netto delle partite di giro, sono stati pagati per il 58%.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2017, determinato sulla base del disposto dell'art. 9 del DPCM del 22/09/2014, è pari a 13.

Analizzando i residui passivi con un'anzianità maggiore di 5 anni emergono principalmente i seguenti movimenti:

- € 117.283,90 relativi ai lavori per la soppressione del passaggio a livello di Fontevivo, il cui intervento è stato realizzato ma non è possibile effettuare il pagamento in quanto la ditta affidataria è fallita;
- € 1.483.829,13 relativi per la quasi totalità agli espropri per la realizzazione della tangenziale di Felino il cui valore complessivo ammontava a € 16 milioni;
- € 695.032,21 relativi ad un trasferimento alla società Iren per la raccolta dei rifiuti che risulta liquidato e in attesa dell'emissione dei mandati di pagamento;
- € 123.720,09 relativi ad un trasferimento alla società Montagna2000 per la raccolta dei rifiuti che risulta oggetto di un'attività di riconciliazione delle posizioni debitorie / creditorie reciproche, tutt'ora in corso;
- € 247.124,30 relativi a contributi per i progetti "Vasca di equalizzazione / prima pioggia del depuratore di Felino" e "Potenziamento del depuratore di Busseto".

Analizzando i residui attivi con un'anzianità maggiore di 5 anni emergono principalmente i seguenti movimenti:

- € 168.118,16 contributo della Regione Emilia Romagna per interventi alla rete fognaria dei Comuni del territorio (Bardi e Fornovo);
- € 218.163,14 contributo dalla società Montagna 2000 per interventi alla rete fognaria dei Comuni del territorio (Viazzano, Rubbiano, Villanova e Fornovo);
- € 378.465,56 investimenti a medio termine della liquidità;

- € 396.484,52 contributi della Regione Emilia – Romagna per progettualità nel settore della formazione professionale e del mercato del lavoro.

Le riscossioni dei residui attivi citati risentono del fatto che, in seguito al riordino istituzionale che sta coinvolgendo le Province, il personale dei settori interessati, tutela ambientale e formazione professionale e mercato del lavoro, dal 1/1/2016 è stato trasferito ad altro ente.

3.4.7 Il fondo crediti dubbia esigibilità

A tutela dei residui attivi di dubbia e difficile esazione è stato vincolato parte dell'avanzo di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come previsto al punto 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011.

In sede di conto consuntivo 2017 è stata verificata la congruità della consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità, andando a verificare la consistenza al 31/12/2017 dei residui attivi oggetto di svalutazione e calcolando la media semplice del rapporto tra gli incassi e gli accertamenti, riferiti agli ultimi cinque esercizi, per ciascuna tipologia di entrata.

La somma di avanzo di amministrazione 2017 vincolato al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a € 1.594.166,79 risulta determinato applicando alla consistenza dei residui attivi al 31/12/2017 la percentuale ottenuta dalla differenza tra 100% e la media semplice tra incassi ed accertamenti dell'ultimo quinquennio per ogni tipologia di entrata, come risultante dal prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Pertanto la quota di avanzo di amministrazione 2017 vincolato al fondo crediti dubbia esigibilità è pari al 100% dell'importo risultante dal prospetto riguardante il fondo e allegato al conto consuntivo.

Come per la determinazione del fondo in sede di bilancio di previsione anche in sede di conto consuntivo non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie accertate per cassa.

Non si procedono a svalutare, inoltre, i residui attivi presenti al 31/12/2017 ma che al 28/02/2018 risultano riscossi.

3.4.8 La gestione cassa

Il fondo di cassa calcolato al 31/12/2017 ammonta a € 40.713.817,05, contro la giacenza al 1/01/2017 pari a € 43.644.656,01. Tale risultato è condizionato dall'andamento durante l'anno delle riscossioni e dei pagamenti che hanno registrato i seguenti importi: riscossioni per € 64.234.874,90 e pagamenti per € 67.165.713,86.

Il fondo cassa al 31/12/2017 risulta vincolato per € 12.773.714,23, con il seguente dettaglio:

- somme vincolate per mutui presso il tesoriere ai sensi dell'art. 35 DL 124/2012 € 2.764.807,98;
- somme vincolate per legge € 344.531,33;
- somme vincolate per contributi € 9.664.374,92.

Durante la gestione 2017 non è stato necessario utilizzare né l'anticipazione di cassa né le entrate vincolate per il pagamento di spese correnti, autorizzate rispettivamente con decreto presidenziale n. 11 del 24/01/2017 e n. 14 del 9/02/2017.

4 RISULTATO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

La gestione finanziaria illustrata nei punti precedenti ha prodotto il seguente risultato finale:

ACCERTAMENTI	67.964.036,85	
IMPEGNI	- 63.250.009,27	4.714.027,58
FPV ENTRATA DI PARTE CORRENTE	608.814,92	
FPV ENTRATA DI PARTE CAPITALE	4.532.940,49	
FPV SPESA DI PARTE CORRENTE	- 919.583,68	
FPV SPESA DI PARTE CAPITALE	- 10.625.694,03	- 6.403.522,30
AVANZO APPLICATO A SPESE CORRENTI	3.211.004,97	
AVANZO APPLICATO AD INVESTIMENTI	1.657.916,85	4.868.921,82
RISULTATO GESTIONE COMPETENZA		3.179.427,10
MINORI RESIDUI ATTIVI	-	1.017.466,41
MINORI RESIDUI PASSIVI		1.326.966,64
RISULTATO GESTIONE RESIDUI		309.500,23
AVANZO 2016 NON APPLICATO		11.721.188,66
AVANZO AL 31.12.2017		15.210.115,99

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				43.644.656,01
RISCOSSIONI	(+)	16.274.900,58	47.959.974,32	64.234.874,90
PAGAMENTI	(-)	36.805.678,83	30.360.035,03	67.165.713,86
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			40.713.817,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			40.713.817,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	10.905.957,57	20.004.062,53	30.910.020,10
RESIDUI PASSIVI	(-)	11.978.469,21	32.889.974,24	44.868.443,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			919.583,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			10.625.694,03
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			15.210.115,99
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				1.594.166,79
Fondo per rinnovi contrattuali				169.491,31
Fondo rischi per contenziosi legali al 31/12/2017				171.186,92
Fondo perdite reiterate società partecipate al 31/12/2017				150.000,00
Fondo accantonamento 20% incentivi progettazioni				13.398,17
		Totale parte accantonata (B)		2.098.243,19
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				355.942,59
Vincoli derivanti da trasferimenti				6.410.371,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				932.763,13
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
		Totale parte vincolata (C)		7.699.077,00
Parte destinata agli investimenti				
				231.901,46
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		231.901,46
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				
				5.180.894,34

Con la seguente evoluzione del risultato d'amministrazione rispetto al 31.12.2016:

	AVANZO 31.12.16 a)	UTILIZZO TOTALE 2017 b)	SITUAZIONE 31.12.2017 C=a)-b)	RIACCERTA MENTO d)	AVANZO AL 31.12.17 F= c+d
Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.307.689,27	-	1.307.689,27	286.477,52	1.594.166,79
Fondo rischi contenzioso	200.000,00	- 28.813,08	171.186,92	-	171.186,92
Fondo perdite reiterate società	1.151.058,06	- 1.151.058,06	-	150.000,00	150.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	77.881,31	- 77.881,31	-	169.491,31	169.491,31
Fondo 20% incentivi (art. 113 codice appalti)				13.398,17	13.398,17
TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.736.628,64	- 1.257.752,45	1.478.876,19	619.367,00	2.098.243,19
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	308.495,78	- 78.258,09	230.237,69	125.704,90	355.942,59
Vincoli derivanti dai trasferimenti	7.223.149,63	- 243.084,36	6.980.065,27	569.693,99	6.410.371,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.037.752,19	- 1.617.916,85	1.419.835,34	487.072,21	932.763,13
TOTALE PARTE VINCOLATA	10.569.397,60	- 1.939.259,30	8.630.138,30	- 931.061,30	7.699.077,00
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	64.072,55	- 64.072,55	-	231.901,46	231.901,46
TOTALE PARTE DISPONIBILE	3.220.011,69	- 1.607.837,52	1.612.174,17	3.568.720,17	5.180.894,34
TOTALE	16.590.110,48	- 4.868.921,82	11.721.188,66	3.488.927,33	15.210.115,99

A seguito del riaccertamento è stato rideterminato il Fondo crediti di dubbia esigibilità per complessivi € 1.594.166,79 come risulta dal prospetto allegato al Rendiconto.

Il Fondo perdite per società partecipate di € 150.000,00 ed il F.do per rinnovi contrattuali di € 169.491,31 sono stati accantonati in linea con gli stanziamenti definitivi del 2017, alla Missione 20 Fondi e accantonamenti.

È stata altresì confermata la quota di € 171.186,92 per Fondo rischi contenzioso, in considerazione di opportune valutazioni da parte dell'Ufficio legale.

La riduzione di € 931.061,30 di avanzo vincolato scaturito durante il riaccertamento dipende principalmente da minori accertamenti registrati al titolo V di entrata inerenti a mutui CDP, in vista dell'eventuale riduzione o devoluzione, per i quali i relativi impegni di spesa sono stati ridotti negli esercizi precedenti, o da minori accertamenti registrati al titolo IV a seguito di rendicontazioni nei confronti della Regione di lavori pubblici, o riduzioni di accertamenti a rettifica di quote di avanzo vincolato scaturite a seguito di economie di spesa registrate negli esercizi precedenti.

5 PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

La provincia di Parma, non si trova in condizioni di deficitarietà strutturale così come definite dall'art. 242 del TUEL, in quanto ha rispettato, come da tabella allegata al rendiconto, 6 degli 8 parametri previsti dal Decreto del Ministero degli interni del 18.02.2013; il limite previsto è del 50%.

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);	SI
3	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO
4	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI
5	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO
6	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
7	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	NO
8	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di ...	NO

6 RISPETTO VINCOLI FINANZA PUBBLICA

Il Pareggio di Bilancio

Come evidenziato nel prospetto allegato al Rendiconto, l'Ente ha rispettato i vincoli di pareggio di bilancio di cui all'art. 1, commi 470 e ss. della legge n. 232/2016. Il risultato di gestione al 31.12.2017 ha comportato un risultato positivo di € 3.077.178,26.

La certificazione sarà trasmessa al Ministero delle Finanze, entro il termine del 31.03.2018.

Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Sono stati rispettati i divieti previsti dall'art. 1, c. 420 della L. 190/2014 a decorrere dal 1/01/2015 per le province delle regioni a statuto ordinario, con riferimento a:

- la sottoscrizione di mutui per le funzioni non fondamentali;
- le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- le assunzioni a tempo indeterminato, l'attivazione di comandi e/o di rapporti di lavoro ai sensi degli artt. 90 e 110 del D. Lgs. 267/2000;
- l'attivazione di rapporti di lavoro flessibile;
- le spese per incarichi di studio e consulenza.

Inoltre sono stati rispettati i limiti previsti dall'art. 6 del DL 78/2010 e dall'art. 5, c. 2 del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012 con riferimento a:

- spese per missioni;
- spese di formazione;
- spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

7 RISULTATO ECONOMICO ED AVVIO DEL SISTEMA CONTABILE INTEGRATO

L'art. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 ha previsto per gli Enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato comprensivo dei fatti di gestione di carattere finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

La Provincia di Parma ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti di gestione registrati in contabilità finanziaria anche sotto l'aspetto economico patrimoniale attraverso la cosiddetta "partita doppia" e seguendo le regole contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

La ricognizione del patrimonio dell'Ente e l'applicazione dei criteri di valutazione previsti dal principio contabile

Il Consiglio Provinciale con la delibera n. 16 del 28/04/2017, dava avvio alla contabilità economico patrimoniale armonizzata approvando la riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale secondo la nuova articolazione prevista dal D.Lgs 118/2011.

Con il medesimo atto, rinviava all'anno 2017 la seconda attività richiesta dal principio contabile applicato cioè l'applicazione dei criteri di valutazione previsti dal principio contabile ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Il principio contabile richiamato indicava il 2017 come anno entro il quale concludere l'attività di ricognizione e valorizzazione secondo i nuovi principi dei beni di proprietà dell'Ente.

L'anno 2017 ha visto impegnati il Servizio Finanziario ed il Servizio Patrimonio in un'attività di scambio e condivisione di dati identificativi e di valore dei beni di proprietà, di ricognizione dei beni facenti parte del patrimonio dell'ente, e dei loro valori, nel rispetto dei criteri di valutazione previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale.

Per ciascun immobile si è rideterminato il valore aggiornato a partire dalla rendita risultante in catasto vigente al 1° gennaio 2017, rivalutata del 5 per cento ai sensi dell'art. 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- o 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- o 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- o b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- o 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- o 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- o 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.
- o

Ai valori ottenuti si sono aggiunti quelli derivanti dalle registrazioni di manutenzioni straordinarie avvenute negli anni ad incremento dei valori degli immobili

Compiuta la ricognizione dei beni e le valutazioni come descritte i Servizi hanno predisposto tabelle che, per ciascuna delle voci dell'inventario, affiancano gli importi di chiusura del precedente esercizio risultante nello Stato Patrimoniale, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione, e le differenze di valutazione, negative e positive.

Le tabelle che sono state predisposte sono relative ai seguenti elenchi di beni:

- 1) Centri operativi e depositi
- 2) Beni in uso a terzi
- 3) Fabbricati culturali e turistici
- 4) Fabbricati – locali ad uso uffici
- 5) Fabbricati scolastici

Le differenze di valutazione positive risultanti sono relative ai seguenti gruppi di beni per i valori a fianco di ciascuno indicati:

“Centri operativi e depositi” rivalutazione complessiva di Euro 695.142,87

“Beni in uso a terzi” rivalutazione complessiva di Euro 1.222.415,40

I Centri operativi e depositi sono beni in uso al Servizio Costruzione e Gestione strade provinciali, i beni in uso a terzi, comprendono invece la Caserma Carabinieri di Via delle Fonderie, gli uffici di Viale Caprera e di Piazzale Barbieri, due appartamenti in Busseto e diversi altri locali.

Le tabelle che riportano gli elenchi dei restanti beni:

Fabbricati culturali e turistici
Fabbricati – locali ad uso uffici
Fabbricati scolastici

non rilevano differenze di valutazione complessive, non danno quindi luogo a scritture di adeguamento dei valori già presenti in Stato Patrimoniale.

Tuttavia si sono rilevate differenze tra i beni compresi negli elenchi, positive o negative, che attraverso apposite scritture, daranno luogo alla rideterminazione dei valori aggiornati per ciascun cespite. Nei valori, che sono confluiti nello Stato Patrimoniale, sono stati ricompresi gli importi per "manutenzioni straordinarie" eseguite sugli immobili negli anni e che sono stati registrati separatamente dai cespiti, in questa occasione attraverso idonee registrazioni nei documenti dei cespiti, vengono attribuiti agli immobili cui sono riferiti e incrementandone il valore.

Il Dirigente del Servizio Finanziario con proprio atto protocollo n. 30985 in data 17 novembre 2017, visto le risultanze dell'attività di ricognizione e valutazione compiute nell'osservanza del principio contabile, ha dato disposto la iscrizione dei maggiori importi per complessivi Euro 1.917.558,27 mediante scritture esclusive di contabilità economico patrimoniale per l'aggiornamento dei valori nell'Attivo Patrimoniale e delle Riserve del Patrimonio Netto.

Tutta la documentazione, a firma dei Dirigenti dei Servizi Finanziario e Patrimonio, è depositata agli atti presso il Servizio Finanziario.

Scritture di assestamento

Dopo la prevista attività di riaccertamento ordinario dei residui, sono state elaborate le scritture di rettifica e assestamento, e la elaborazione della Contabilità Economico Patrimoniale "Conto Economico" e "Stato Patrimoniale", ed è stato redatto il modello relativo ai costi per missione, inserito negli Allegati al Consuntivo 2017.

Conto Economico

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi;

I proventi, acquisiti a seguito dello svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati.

L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;

- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;

- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;

b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;

c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;

d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;

e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;

f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;

g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

La misurazione dei componenti del risultato economico

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, **i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.**

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;

- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;

- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;

- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;

- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;

- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario estionale, dei conti economico-patrimoniali e della matrice di correlazione.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2017.

CONTO ECONOMICO 2017

Risultato della gestione (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	- € 840.214,67
Risultato della gestione derivante da attività finanziaria	-€ 2.445.932,91
Rettifiche di attività finanziarie	-160.166,54
Risultato della gestione straordinaria	€ 4.071.393,99
Risultato prima delle imposte	€ 625.079,87
Risultato dell'esercizio	€ 232.049,31

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € -840.214,67 è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta alla Provincia, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento dell'Ente per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

Il risultato è negativo in quanto nella contabilità economica tra i costi sono considerati gli ammortamenti, costo di natura figurativa che nella contabilità finanziaria non viene rilevato.

Escludendo gli ammortamenti il risultato della gestione sarebbe positivo di € 444.990,91.

Nel Conto economico sono collocati in questa area:

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorpendo l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

L'importo più consistente è costituito dai proventi da tributi, seguito dai ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici e dai trasferimenti.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la voce "quota annuale di contributi agli investimenti (A3b)" nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscontati in quanto destinati a finanziare spese in conto capitale; la quota annua attribuita al 2017, calcolata sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di € 12.902.041,70.

Nella voce "Quota agli investimenti" (A3c) sono invece contabilizzati i contributi agli investimenti ricevuti da altri soggetti e destinati a finanziare interventi di investimento la cui attuazione è in capo ad altri soggetti che pertanto non vengono riscontati ma interamente attribuiti all'anno di rilevazione. Per l'anno 2017 l'importo è pari a zero.

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2017 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad € 14.187.247,28.

Nella voce Svalutazione dei crediti è incluso l'incremento del FCDE dal 2016 al 2017 (€ 286.477,52).

Il risultato della gestione finanziaria è composto da componenti positivi quali i Proventi da partecipazioni e sono pari ad Euro 83.500,26 per distribuzione dividendi da parte di società partecipate.

Gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa del conto di Tesoreria, sulla contabilità fruttifera vincolata per mutui, sulla contabilità fruttifera per trasferimenti e sulle somme maturate sulle disponibilità di mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti, ammontano ad Euro 7.476,18, gli interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari in ammortamento ad Euro 2.536.909,35.

Gli interessi passivi comprendono oneri per l'importo di Euro 1.176.334,63 relativi ai prestiti rinegoziati con la Cassa Depositi e Prestiti nell'anno 2016, per i quali l'Amministrazione si era avvalsa della facoltà di rinviare il pagamento della seconda rata semestrale degli interessi al 2017.

Il risultato è negativo a causa della rilevanza degli oneri per i debiti di finanziamento in corso di ammortamento.

Rettifiche di valore Attività finanziarie

Le Rivalutazioni e le Svalutazioni sono relative alle rettifiche delle partecipazioni in società controllate e partecipate con il criterio del patrimonio netto.

Precisamente è stata registrata una Svalutazione per l'importo di Euro 160.166,54 relativa alla partecipazione nella Terme di Salsomaggiore e Tabiano S.r.l., partecipata, (società che dalla forma societaria di Società per Azioni, nel corso del 2017 è stata trasformata in S.r.l. e posta in liquidazione ed in concordato preventivo).

Per la valorizzazione delle immobilizzazioni finanziarie di proprietà dell'Amministrazione Provinciale, si è proceduto ad una riesame della sussistenza, nell'ottica dei principi di veridicità, di corretta rappresentazione e di prudenza, delle ragioni dell'applicazione del patrimonio netto per le imprese controllate e collegate ora denominate "partecipate" secondo i principi contabili. Per le quote possedute in altre imprese si è applicato il criterio del minor valore tra il costo d'acquisto e quello del patrimonio delle partecipate.

Per le imprese controllate e partecipate, come consentito dall'art. 2426 del Codice Civile, sono state valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del "patrimonio netto" risultante dall'ultimo bilancio approvato e a disposizione di questa amministrazione relativo all'esercizio 2016.

Nei proventi straordinari sono registrati Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per Euro 810.905,00.

Le insussistenze dell'attivo riguardano la rilevazione di minori residui attivi.

Le Plusvalenze patrimoniali pari ad Euro 3.048.783,07 sono relative ad alienazioni di partecipazioni in imprese partecipate, l'importo più consistente è relativo alla Plusvalenza realizzata dalla alienazione di parte delle azioni detenute in Fiere di Parma S.p.a. che è risultata pari ad Euro 2.988.180,56.

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni).

Nei proventi straordinari sono registrati Proventi da trasferimenti in conto capitale per Euro 918.395,00.

Le Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per Euro 810.905,00 e le Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per Euro 706.689,08 riguardano prevalentemente le operazioni riferite alla rilevazione di minori residui passivi e di minori residui attivi.

Le Plusvalenze patrimoniali pari ad Euro 3.048.783,07 derivano dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile. L'importo più rilevante è dato dalla plusvalenza di Euro 2.988.180,56 realizzata da alienazione dell'8,5% delle azioni detenute in Fiere di Parma S.p.a., società a partecipazione congiunta con il Comune di Parma (nell'anno 2017 la Provincia di Parma e il Comune di Parma hanno deliberato la cessione paritetica di azioni a terzi, in dedicate parti della presente relazione sono riportati gli atti relativi all'operazione).

Per il restante importo trattasi di plusvalenze da alienazioni di relitti stradali a privati.

Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli inventari, risultano aggiornati mediante la tenuta di files che vengono via via aggiornati. Nel prossimo esercizio contabile si valuterà sull'opportunità di implementare il sistema di rilevazioni anche informatiche integrate con le contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, che consentono l'aggiornamento sistematico degli inventari, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 e dall'art. 230 del D.L267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 redatto secondo i principi contabili, presentava un valore netto iniziale di Euro 182.369.854,52. Le operazioni di chiusura hanno messo in evidenza un incremento patrimoniale netto, derivante dalla gestione 2017, di Euro 2.149.607,58 che è composto per Euro 232.049,31 dal risultato economico analizzato ai punti precedenti e per il restante importo dalle rivalutazioni del patrimonio a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili sulla valutazione del patrimonio.

I valori patrimoniali hanno subito, per effetto della gestione, le modificazioni di seguito illustrate.

ATTIVO

Le immobilizzazioni sono elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente.

Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento.

L'inventario dei beni dell'Ente aggiornato al 31/12/2017 ha generato le risultanze delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportate nell'attivo patrimoniale, le stesse comprendono gli incrementi di valore delle singole immobilizzazioni, le nuove acquisizioni, le dismissioni nonché gli ammortamenti ed alcune correzioni di valore contabilizzate anche nel conto economico.

Attivo patrimoniale.

L'attivo patrimoniale era iscritto nel conto del patrimonio con un valore iniziale di € 525.579.158,34 ed ha registrato nel corso dell'anno un incremento netto complessivo di Euro 7.885.160,97 dovuto per lo più ad alienazioni azionarie (Fiere di Parma S.p.a., e agli ammortamenti).

Sono stati valorizzati, tra le immobilizzazioni immateriali, gli studi e ricerche nel settore, dei piani urbanistici, della mobilità; si tratta di realizzazioni ad alto contenuto tecnico avente un'utilizzazione pluriennale. Il loro valore è ammortizzato nella misura annua del 20%.

I beni immobili aumentano la loro consistenza per la capitalizzazione degli interventi di miglioramento, mentre diminuiscono per dismissioni e per la quota annua di ammortamento, valutata con i parametri di legge.

Nel 2017 sono stati effettuati investimenti nel settore viario, nell'ampliamento e ristrutturazione di edifici scolastici e del patrimonio indisponibile e disponibile; in aderenza ai principi relativi alla contabilità economica degli enti locali sono stati portati in aumento del patrimonio della Provincia di Parma i pagamenti eseguiti, sia di competenza che di residui, di lavori effettuati su beni di proprietà dell'Ente.

Per effetto delle variazioni sopra accennate e dei collaudi la consistenza finale al 31 dicembre 2017 dei beni demaniali risulta essere di Euro 305.669.082,65.

I terreni sono ritornati ai valori precedenti al 2016, in quanto è stato rettificato e riportato ai rispettivi immobili il valore scorporato in sede i Consuntivo 2016.

Il principio contabile prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% del valore indiviso di acquisizione".

In sede di Consuntivo 2016 pertanto era stato applicato il principio scorporando i terreni su cui insistono i fabbricati di proprietà della Provincia.

Si è ritenuto opportuno quest'anno per una migliore gestione di valori se incorporati in quelli dei relativi immobili, riattribuire il valore dei terreni ai fabbricati come negli anni precedenti al 2016. Pertanto solo ai fini del calcolo dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono stati contabilizzati separatamente come indicato dal principio contabile. Detta rettifica non ha comportato modifiche alla consistenza del patrimonio dell'Ente.

I beni immobili patrimoniali (fabbricati) che hanno registrato una consistenza iniziale all'1/1/2017 di Euro 44.451.085,26, evidenziano un incremento conseguente per una consistenza finale di Euro 74.522.597,53.

La consistenza iniziale dei beni mobili figura incrementata dei nuovi acquisti e diminuita della quota annua di ammortamento; la consistenza finale (al netto degli ammortamenti) ammonta ad Euro 2.466.297,57, comprensiva dell'universalità di beni.

La voce delle immobilizzazioni in corso è stata incrementata del complesso dei valori relativi a lavori eseguiti su beni di proprietà della Provincia di Parma e diminuita dell'importo dei collaudi che ha comportato un incremento della voce relativa alla categoria specifica del bene.

A seguito delle variazioni suddette, l'importo finale delle immobilizzazioni in corso è di Euro 15.202.787,64 relativi a valori per gli investimenti in fase di realizzazione; essi saranno portati in aumento degli immobili cui sono riferiti ad ultimazione dei lavori e a seguito di collaudo.

Le altre variazioni negative derivano dall'aver valutato le quote di partecipazione in società controllate e partecipate al "patrimonio netto" risultante dall'ultimo bilancio trasmesso all'Ente.

L'attivo circolante è costituito da:

1) Crediti e titoli che non costituiscono immobilizzazioni.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

2) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

3) Disponibilità liquide costituite dal fondo finale di cassa e dai depositi bancari.

4) Ratei e risconti attivi in quanti assimilabili alle liquidità differite.

PASSIVO

Le passività si riferiscono alle fonti di finanziamento, esposte in ordine decrescente di esigibilità, ossia in funzione delle rispettive scadenze:

1) Il patrimonio netto, che ha scadenza illimitata essendo costituito dalle risorse proprie dell'ente.

Dal confronto tra attivo e passivo patrimoniale, il patrimonio netto al 31.12.2017 è pari ad Euro 184.519.462,10, con un incremento rispetto alla situazione iniziale per effetto del risultato d'esercizio e della rivalutazione del patrimonio dell'Ente, che ha alimentato le Riserve.

Il Patrimonio netto è così articolato all'interno di un'unica posta di bilancio, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

Patrimonio Netto	Importo al 31 dicembre 2017
Fondo di dotazione	136.942.810,74
Riserve	47.344.602,05
Risultato economico dell'esercizio	232.049,31
Totale Patrimonio Netto	184.519.462,10

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte di patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, costituite con Decreto Presidenziale.

2) i debiti in essere alla fine dell'esercizio, distinti in:

- Debiti da finanziamento che hanno una consistenza finale di Euro 76.998.784,26, sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, che risultano pari a zero, meno i pagamenti per rimborso di prestiti;

- Debiti verso fornitori. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento ad eccezione per alcune poste che in contabilità finanziaria non sono rilevate (es. debiti verso il personale per il salario accessorio 2016). I debiti sono esposti al loro valore nominale;

- Debiti per trasferimenti e contributi si riferiscono principalmente ai trasferimenti verso altre amministrazioni pubbliche;

I debiti verso fornitori e per trasferimenti e contributi hanno una consistenza finale di Euro 36.416.754,92.

3) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 - bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi).

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. In particolare sono inclusi in questa voce i contributi in conto capitale ricevuti da altre amministrazioni rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesi alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine sono stati registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi. L'importo del Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre 2017 risulta essere pari ad Euro 10.625.694,03.

8 ORGANISMI PARTECIPATI

Con decreto presidenziale n. 148/2017 è stato aggiornato il decreto n. 275/2016 relativo all'individuazione degli organismi costituenti il Gruppo Provincia di Parma e degli organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato 2016.

Con il decreto n. 148/2017 sono stati individuati quali componenti del "Perimetro di Consolidamento" della Provincia di Parma, i seguenti organismi partecipati: Smtp Spa, Tep Spa e Fiere di Parma Spa.

Con atto del Consiglio Provinciale n. 41/2017 è stato approvato il Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Parma per l'esercizio 2016, individuato ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Si precisa che Il Bilancio Consolidato 2016 della Provincia di Parma include nell'area di consolidamento le seguenti società:

- SMTP SPA E TEP SPA consolidate integralmente in quanto società controllate;
- FIERE DI PARMA SPA consolidata proporzionalmente in quanto società collegata.

Con decreto n. 263/2017 si è proceduto alla ricognizione di enti, aziende e società costituenti il gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Parma e degli enti da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato 2017.

Con lo stesso decreto, sulla base della ricognizione effettuata sugli organismi ed enti partecipati condotta nell'osservanza dei criteri di cui al Principio Contabile Applicato concernente il Bilancio Consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, sono stati approvati i seguenti elenchi:

- Elenco 1: "Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Parma":

- A.C.E.R. Azienda Casa Emilia Romagna - Parma
- A.S.P. Rodolfo Tanzi
- T.E.P. S.p.a.
- S.M.T.P. Società per la mobilità ed il trasporto pubblico S.p.a.
- LEPIDA S.p.a.

- Elenco 2 "Enti, Aziende e Società componenti del gruppo compresi nel Bilancio Consolidato"

- A.C.E.R. Azienda Casa Emilia Romagna - Parma
- T.E.P. S.p.a.
- S.M.T.P. Società per la mobilità ed il trasporto pubblico S.p.a.
- LEPIDA S.p.a.

Con atto del Consiglio Provinciale n. 49/2017 è stata effettuata la revisione straordinaria delle società partecipate ex art. 24 del d.lgs. 19.08.2016 n. 175 come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100 possedute dalla Provincia di Parma. In tale sede si è deliberato di procedere all'alienazione delle seguenti partecipazioni :

- Banca Popolare Etica Soc. Coop. per Azioni;
- CRPA Spa;
- CAL;
- Parma Alimentare Srl.

Il Consiglio Provinciale, per quanto riguarda la partecipazione in Banca Popolare Etica Soc. Coop. per Azioni, ha preso atto che il comma 891, art., della Legge di Stabilità per il 2018 n. 205 del 27 dicembre 2017, ha modificato l'art. 4 del Testo Unico di cui al D.Lgs. 175/2016, integrando il comma 9-bis, e ha fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile.

Di seguito si elencano i principali atti adottati dal Consiglio Provinciale in merito alle società partecipate nel corso dell'esercizio 2017.

FIERE DI PARMA SPA

Atto C.P. n. 19/2017: il Consiglio Provinciale ha dettato gli indirizzi per la cessione paritetica di quote di partecipazione detenute da Comune di Parma e Provincia di Parma che consenta di preservare le prerogative di controllo strategico in capo agli azionisti pubblici a garanzia del mantenimento delle finalità di interesse pubblico, riservando una partecipazione pari ad almeno il 15% del capitale sociale per ciascuno dei due enti coinvolti. Nello stesso atto è stato approvato lo schema di convenzione riguardante la disciplina dei rapporti e degli impegni reciproci.

Atto C.P. n. 54/2017 il Consiglio Provinciale ha dettato gli indirizzi per all'avvio della nuova *partnership* tra la società e VeronaFiere S.p.a. denominata Verona Parma Exhibitions S.r.l. per l'organizzazione di attività fieristiche, stabilendo inoltre che non dovrà essere richiesta al Socio Provincia di Parma alcuna contribuzione diretta o indiretta conseguente alla realizzazione del progetto di cui trattasi.

CEPIM SPA

Atto C.P. n. 44/2017: il Consiglio Provinciale ha approvato l'acquisizione a titolo gratuito di azioni Cepim Spa dalla Provincia di Reggio Emilia, la partecipazione dal 7,60% è passata all'8,37%.

TERME DI SALSOMAGGIORE E TABIANO SPA

Atto C.P. n. 23/2017 : il Consiglio Provinciale ha deliberato la trasformazione della Società denominata Terme di Salsomaggiore e Tabiano da Spa a Srl e la successiva messa in liquidazione della Società.

Garanzie: Delibera Giunta Provinciale n. 901 del 12/11/2009 e conseguente nota del Presidente.

Elenco Società Partecipate al 31/12/2017

Società	Quota capitale sociale nominale posseduta	% partecipazione
Alma Srl	147.158,97	10,51%
Banca Popolare Etica Scarl	2.582,00	0,0048%
Centro Agroalimentare Srl	22.874,90	2,33%
Cepim Spa	504.685,32	8,37%
C.r.p.a. Spa	12.496,95	0,57%
Fiere di Parma Spa	4.974.121,88	19,58 %
Lepida Spa	1.000,00	0,00156%
Parma Alimentare Srl	675,00	0,71%
Parma Turismi Srl (in liquidazione)	5.781,12	56,93
Smtip Spa	15.808.000,00	50,00%
Sogeap Spa	1.080.180,00	4,24%
SO.PR.I.P. Srl (in liquidazione)	2.792,00	27,91%
Tep Spa	3.873.500,00	50,00%
Terme di Salsomaggiore e Tabiano Spa (in liquidazione)	3.999.105,00	15,61%

Nel sito dell'Amministrazione è presente il collegamento informatico ai siti istituzionali delle società partecipate ai fini della consultazione dei loro rendiconti o bilanci di esercizio.

9 ANALISI PROGRAMMI

Servizio finanziario

Negli ultimi anni si sono susseguiti provvedimenti e manovre che hanno inciso profondamente sull'assetto istituzionale delle Province, sulle funzioni ad esse attribuite e sulla finanza provinciale.

Parallelamente le manovre economiche hanno azzerato i trasferimenti provenienti dallo Stato, anche per l'anno 2017 a livello nazionale si è mantenuto il concorso richiesto al comparto delle Province negli anni precedenti, come già riferito nella sezione introduttiva nella presente Relazione i tagli si aggirano attorno ai 55 milioni di Euro.

Il Servizio Finanziario nell'espletamento delle proprie funzioni di coordinamento, di assistenza, di consulenza e guida nello svolgimento delle attività finanziarie e contabili dell'ente, nelle principali fasi della programmazione e della gestione del bilancio per la parte entrata e spesa, ha impostato la propria attività elaborando azioni ed interventi di rigore e contenimento delle risorse attribuite per il funzionamento delle strutture interne dell'Ente.

Il Servizio ha realizzato un'attività finalizzata alla velocizzazione degli incassi di contributi in conto capitale, azioni di recupero degli importi a credito, provenienti da imposte ed obblighi, azioni che hanno prodotto un recupero di somme consistenti che hanno consentito un sostegno degli interventi prioritari in materia di viabilità ed edilizia scolastica.

E' stato completato il processo di ricognizione e rivalutazione del patrimonio dell'Ente, previsto dai principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011, che ha dato luogo alla iscrizione di maggiori valori patrimoniali e conseguente adeguamento del Patrimonio netto dell'Ente.

La voce "Riserve" ha accolto i maggiori valori e contribuisce, in caso di perdita, alla sua copertura. Ne consegue una maggior tutela del fondo di dotazione che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto che garantisce la struttura patrimoniale dell'ente.

Nel 2017 è stato redatto il primo Bilancio Consolidato dell'Ente con i propri Enti e Società controllate e partecipate, strumento di rendicontazione ai cittadini di tutta la complessa attività della Provincia.

Attività di formazione

Il Servizio è stato coinvolto insieme al Servizio Viabilità in un progetto di integrazione formativa di tutto il personale, allo scopo di produrre uno scambio di informazioni per condividere iter procedurali interni relativi alle principali linee di lavoro.

I vincoli temporali spesso divergenti tra norme contabili ed esigenze legate agli interventi possono essere ricomposti virtuosamente attraverso una costante, stretta relazione tra i servizi coinvolti.

Gli incontri, in concreto, hanno avuto lo scopo di analizzare le procedure, di responsabilizzare i dipendenti in merito alla necessità di instaurare una tipologia di collaborazione ad hoc, su ogni iter procedurale individuando una programmazione tale da rispettare le scadenze imposte dai relativi piani di finanziamento che caratterizzano i procedimenti del settore viabilità, cadenzando gli adempimenti da svolgere ad ogni fase procedurale sia per quanto di competenza del Servizio Viabilità che per quanto di competenza del Servizio Bilancio (avvio lavori – stato avanzamento - conclusione – certificato regolare esecuzione – collaudo – liquidazioni).

Stante l'utilità riscontrata tale modalità si ritiene possa divenire una buona prassi da utilizzare costantemente, a cadenze regolari, quale modalità di lavoro.

Gli equilibri di bilancio

Il Servizio Finanziario vigila costantemente e ottempera alle richieste ministeriali di specifiche informazioni, relativamente agli equilibri finanziari, mediante un sistema di controlli e monitoraggi afferenti la gestione delle operazioni contabili e finanziarie di gestione della competenza dei residui e della cassa.

Il Servizio ha potenziato quel sistema di informazioni utili agli organi di governo e ai responsabili dei servizi per coniugare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa con i vincoli imposti dagli obiettivi di finanza pubblica.

L'obiettivo raggiunto è quello del presidio delle compatibilità di bilancio in termini di programmazione annuale ed il governo delle risorse a disposizione. Tutto ciò nel rispetto della normativa e attraverso monitoraggi infrannuali che sono stati confermati e intensificati con la produzione di report di controlli periodici, programmazione dei flussi di cassa, tabelle per il contenimento di specifiche tipologie di spesa.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 08 - Statistica e sistemi informativi

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica

Le principali linee di produzione e analisi di dati, molte delle quali in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, hanno determinato in sintesi i seguenti risultati

- è stata presentato in conferenza stampa il 17 marzo 2017 il risultato della rilevazione della popolazione italiana e straniera al 1° gennaio 2017, prevista dal Programma Statistico Nazionale con la scheda SDA-PBO4
- l'11 aprile 2017 (l'anno precedente il 5 maggio), i risultati della rilevazione sugli incidenti stradali sono stati presentati alla presenza dei Delegati provinciali Bianchi e Serpagli, e di vari esponenti delle Forze di Polizia impegnati sulla sicurezza stradale. Questi dati sono l'esito di un progetto coordinato dalla Regione Emilia-Romagna denominato MISTeR (Monitoraggio Incidenti Stradali Emilia-Romagna), e diventeranno quelli ufficiali sull'incidentalità, che alimenteranno anche le statistiche a livello europeo.

Sono state anche fornite su richiesta elaborazioni personalizzate, e in particolare si è continuato il lavoro a supporto dell'Osservatorio operante presso la Prefettura.

Nell'anno passato si sono, inoltre, attivate alcune collaborazioni trasversali con il Servizio Pianificazione Territoriale per la stesura del Quadro Conoscitivo del nuovo PSC di alcuni Comuni del nostro territorio.

In questa sede si può solo accennare ad alcune altre attività che sono state svolte, dalla "Analisi strategica delle condizioni esterne" per il DUP 2017, all'aggiornamento dei dati pubblicati sulle pagine del sito dedicate alla Statistica.

E' continuata la fornitura agli utenti esterni ed esterni che ne facevano richiesta di dati ed elaborazioni mirate tratte da tutte le varie banche dati da noi gestite.

Un cenno, tuttavia, bisogna fare per il progetto BES, Benessere Equo e Sostenibile, promosso da ISTAT, Comuni e Province, che cerca di misurare il benessere di un territorio attraverso indicatori sociali, di salute, ambientali ed economici. Il report della provincia di Parma è al vaglio dell'ISTAT per la validazione finale.

L'attività più impegnativa nel 2017 ha però riguardato il settore Turismo, con la produzione dei dati afferenti alle due rilevazioni di interesse pubblico "Capacità degli esercizi ricettivi" e "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi", inserite nel Programma Statistico Nazionale (PSN) predisposto annualmente dall'Istituto Nazionale di Statistica.

Si è consolidato l'utilizzo del software Turismo 5, e con esso l'assistenza on line e telefonica alle oltre 850 strutture ricettive della nostra provincia; compito oneroso, in particolare da quando un addetto del nostro ufficio è passato ad altra struttura dell'Ente.

I dati prodotti sono molto richiesti dai vari soggetti attivi nel settore turismo.

Questo testo si riferisce alle attività gestite dal Servizio Politiche del Personale - Organizzazione – Controllo Strategico e di Gestione – Statistica con esclusione di quelle riguardanti la statistica, che rientra in un'altra parte del documento.

Il Servizio, relativamente al Controllo Strategico e di Gestione, in sinergia con gli strumenti di pianificazione e programmazione adottati, ha realizzato quanto segue:

- **Controllo di gestione e Strategico** si collegano strettamente al Piano della performance e quindi alla valutazione del personale. Nello specifico, gli obiettivi assegnati alle Posizioni Organizzative e ai Dirigenti hanno tradotto in azioni operative gli obiettivi strategici dell'Ente. Nel piano della performance sono stati inseriti indicatori atti a verificare la correttezza dell'azione amministrativa rispetto agli obiettivi di indirizzo politico definiti nell'ambito della pianificazione strategica. Il Piano della Performance 2017 è stato

- approvato con decreto del Presidente n° 129 del 10.08.2017. La Relazione al Piano della Performance 2016 è stata approvata con decreto del Presidente n° 80 del 09.06.2017.
- **Controllo di gestione** – gli esiti del controllo relativo all'anno 2016 sono stati pubblicati nella sezione del sito dedicato alla Trasparenza. L'analisi dei dati ha interessato le seguenti tipologie: il Costo del personale – il Personale in servizio - gli Atti adottati – i Mandati di Pagamento – Indicatori di efficacia, efficienza, economicità, quantitativi e di attività.
 - **Controllo di qualità** - La Provincia di Parma, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, ha realizzato un'indagine per conoscere il livello di soddisfazione dei propri utenti ed ha utilizzato i dati derivanti dalle rilevazioni fatte negli anni passati per identificare degli elementi migliorativi dell'indagine di quest'anno. I questionari sono stati somministrati nel periodo tra il 20 e il 21 settembre 2017, e sono stati sollecitati in modo massivo via mail il 04/10/2017. Sono stati effettuati, inoltre, degli ulteriori solleciti telefonici. I questionari erano formati da 6 domande, e i voti sono stati così declinati, in analogia alle votazioni in uso in ambito scolastico: ottimo 1 punto; buono 0,8 punti; sufficiente 0,6 punti; insufficiente 0,4 punti. Le indagini hanno riguardato n. 25 soggetti, di cui n.10 interni e n.15 esterni. Per la somministrazione dei questionari si è continuato ad utilizzare la piattaforma LimeSurvey, software disponibile gratuitamente. E' stata redatta una relazione sugli esiti delle indagini e sui confronti dei risultati tra l'indagine 2017 e quella 2016. Le informazioni sono state trattate sempre in forma anonima e aggregata. Successivamente ogni dirigente ha redatto una relazione sulle risultanze delle indagini, indicando la progettazione di eventuali azioni correttive.
 - **Sistemi di misurazione e valutazione della performance (dirigenti, titolari di posizione organizzativa e comparto) e loro applicazione.** I sistemi di misurazione e valutazione della performance sono stati adottati con i seguenti atti:
 - **Dirigenti** - decreto del Presidente n° 196 del 23.11.2017 ha aggiornato e confermato, per l'anno 2017, il sistema di misurazione e valutazione approvato con decreto del Presidente n° 252 del 14/12/2016, ed approvato il sistema di misurazione e valutazione per l'anno 2018.
 - **Titolari di Posizione Organizzativa** - decreto del Presidente n° 206 del 28.11.2017 ha aggiornato e confermato, per l'anno 2017, il sistema di misurazione e valutazione adottato con decreto del Presidente n° 252 del 14/12/2016, ed approvato il sistema di misurazione e valutazione per l'anno 2018.
 - **Comparto** – decreto del Presidente n° 146 del 25.10.2017 ha approvato il sistema di misurazione e valutazione per l'anno 2017.
 - **Segretario Generale** – decreto del Presidente n° 191 del 20.11.2017 – ha aggiornato e confermato, per l'anno 2017, il sistema di misurazione approvato con Decreto del Presidente n. 249 del 14/12/2016, ed ha approvato il sistema di misurazione e valutazione per l'anno 2018.
 - Valutazione dei Dirigenti 2016 – è stato supportato il Nucleo di Valutazione nell'attività per il riconoscimento della retribuzione di risultato, e sono stati trasmessi i dati all'Ufficio competente per la distribuzione dei premi.
 - Valutazione del comparto e delle P.O. 2016 – sono state raccolte ed elaborate le schede di valutazione e i risultati sono stati trasmessi all'ufficio competente per la distribuzione dei premi.

Relativamente al rapporto tra il sistema dei controlli e gli adempimenti richiesti dalla Corte dei Conti sulla base del DI 174/2012, convertito in L. 213/2012, e poi dall'articolo 33 del Dlgs 91/2014, il Servizio ha raccolto ed elaborato i dati richiesti e le relazioni, nonché effettuato l'invio e la pubblicazione.

E' continuata l'integrazione tra performance, anticorruzione e trasparenza, in particolare prestando attenzione al seguente criterio "collaborazione al rispetto degli adempimenti normativi e degli obblighi di ufficio da parte dei dirigenti in merito al Piano triennale prevenzione della corruzione – e alla Trasparenza" nell'ambito della valutazione del comportamento dei Dirigenti.

In merito alle Politiche del Personale e all'Organizzazione sono stati realizzati i seguenti atti:

- la modifica all'art. 21 del del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi – decreto del Presidente n° 29 del 18.02.2017.
- la revisione dell'organigramma generale dell'Ente – approvazione con decreto del Presidente n° 88 del 21.06.2017.
- l'approvazione della microstruttura e del relativo funzionigramma conseguenti alla macrostruttura già approvata, determina dirigenziale n° 627 del 06.07.2017.
- l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, Dispongo del Presidente n°15783 dell'01.06.2017, n° 19766 del 10.07.2017, n° 20105 del 13.07.2017 e n°29202 del 30.10.2017, al fine di adeguare gli incarichi alla nuova macrostruttura e al riequilibrio delle attività tra i dirigenti dell'Ente
- l'approvazione del piano del fabbisogno di personale per l'anno 2017 – modifica area delle posizioni organizzative – decreto del Presidente n° 56 del 06.04.2017 e n° 59 del 26.04.2017.
- l'assegnazione degli incarichi di Posizione Organizzativa interessate alla modifica.

La **metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali** - il Nucleo di valutazione, in data 9 agosto 2017, ha proposto una modifica alla metodologia in essere, ai fini di una maggiore logicità matematica dell'impianto sottostante alla valutazione. Con decreto del Presidente n° 137 dell'8 settembre 2017 è stata approvata la modifica alla metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali, e successivamente con decreto presidenziale n° 153 del 28.09.2017 è stata approvata la nuova pesatura delle posizioni dirigenziali. L'unificazione dal 1° novembre 2017 del servizio Finanziario e di Gestione del Personale ha determinato la necessità di procedere ad una nuova pesatura delle Posizioni Dirigenziali; con decreto del Presidente n° 231 dell'11.12.2017 è stata approvata la revisione di pesatura di alcune posizioni dirigenziali.

- **Supporto alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica nell'ambito delle relazioni sindacali e alla contrattazione decentrata integrativa** - nel corso del 2017 si è svolto un ampio confronto con le OOSS e le RSU, così come risulta dai verbali di ognuna delle riunioni, conservati agli atti del Servizio Politiche del Personale Organizzazione Controllo Strategico e di Gestione Statistica:
 - 11/01/2017
 - 01/02/2017
 - 20/03/2017
 - 19/04/2017
 - 31/05/2017
 - 22/06/2017
 - 26/07/2017
 - 30/08/2017
 - 29/09/2017
 - 23/10/2017
 - 22/11/2017

In data 22 novembre 2017 è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo del contratto integrativo decentrato.

- il **Contratto Decentrato Integrativo** per il personale non dirigente della Provincia di Parma – anno 2017 che è stato firmato in data 29/11/2017.

- **Progressioni economiche orizzontali** - nel sopracitato Contratto Decentrato Integrativo è stata prevista una tornata di progressioni orizzontali di cui all'art. 5 del CCNL 31/3/1999, per un importo di € 50.000,00, per l'annualità 2017, da attuarsi secondo la metodologia contrattata nell'anno 2016 e sottoscritta in data 23.12.2016, metodologia oggetto di integrazioni interpretative e di adeguamento al D.lgs. 75/2017, approvate con il suddetto accordo del 29/11/2017. Nel mese di dicembre 2017, sulla base della valutazione dei Dirigenti competenti, è stata stilata dalla Conferenza dei dirigenti una graduatoria provvisoria dei Dipendenti ammissibili alla procedura per l'assegnazione delle PEO, approvata con determina n° 1284 del 07.12.2017. Dal 18 al 21 dicembre si sono tenuti i colloqui con i dipendenti che hanno presentato ricorso in opposizione. Il protrarsi della procedura di assegnazione, posticipata a febbraio 2018, è da imputarsi a pendenze con altri Enti.

Regolamento di cui all'art.113 del D.Lgs n° 50 del 18.04.2017 e ss.mm.ii – è stato redatto e presentato alle Organizzazioni Sindacali, per la contrattazione, in data 19 aprile 2017; sono stati successivamente tenuti n. 7 incontri in data 31 maggio 2017, 22 giugno 2017, 26 luglio 2017, 30 agosto 2017, 29 settembre 2017, 23 ottobre 2017, 22 novembre 2017. Nel corso dei predetti incontri i contenuti dell'ipotesi del contratto decentrato sono stati approfonditi e discussi con le OOSS e le RSU, così come risulta dai verbali di ognuna delle riunioni, conservati agli atti del Servizio Organizzazione ,Controlli e Statistica, senza addivenire alla sottoscrizione dell'ipotesi d'accordo.

Infine, il Servizio ha gestito la parte amministrativa di tutti i **corsi di formazione** autorizzati per il personale della Provincia di Parma.

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio Sistemi informativi, Provveditorato, Economato e Forniture, Protocollo e Archivio

Nell'esercizio 2017 è proseguita l'attività di ottimizzazione dei processi di acquisizione dei beni e dei servizi e di funzionamento della gestione dei servizi generali e dei servizi assicurativi attraverso una ricalibratura dei fabbisogni e del monitoraggio dei sinistri dell'ultimo triennio, si è proceduto all'affidamento con una sensibile riduzione dei premi assicurativi. Riduzione della Franchigia da 7.500,00 € a 2.500,00 €.

Il programma ricomprende tutta una serie di attività la fornitura di beni e servizi a supporto agli altri uffici quali le forniture di cancelleria, l'acquisizione di servizi di pulizia, il noleggio di fotocopiatori e dei veicoli senza conducente, carburanti, servizi assicurativi, il monitoraggio del parco auto a noleggio ecc.

La diminuzione delle risorse finanziarie degli Enti Locali e la necessità di mantenere un adeguato livello di dotazione di beni e servizi di funzionamento degli uffici hanno reso assolutamente di importanza rilevante tutte le azioni finalizzate a processi di ottimizzazione di acquisizione di beni e servizi, per cui l'attività è proseguita nell'ottica di una Spending Review organica e funzionale alle esigenze del bilancio e dei nuovi fabbisogni dell'Ente.

In tale ottica l'Ufficio Provveditorato ha potenziato la propria attività di programmazione degli acquisti e del ricorso al mercato elettronico al fine di contenere i costi per oltre il 95 %. Sono state attuate azioni tendenti ad ottenere ulteriori fattori migliorativi nella gestione delle assicurazioni e di quella dei sinistri il cui valore economico unitario è al di sotto della franchigia, e la gestione dell'inventario dei beni mobili a seguito della sua recente costituzione.

Le attività che hanno fatto capo al programma riguardano l'approvvigionamento di beni di consumo e servizi di funzionamento di tutti gli uffici dell'Ente.

Fra questi assumono particolare rilevanza la gestione dei contratti di servizio generali e dei servizi di pulizia ed assicurativi.

L'Ufficio Provveditorato si occupa della gestione dei sinistri il cui valore economico è sotto la franchigia dei contratti assicurativi stipulati, della gestione del parco veicolare delle auto dell'Ente, del servizio di fotocopiatrici e delle stampanti.

Servizio istruzione e diritto allo studio - Ufficio Programmazione Rete Scolastica

Scuola secondaria di secondo grado

Relativamente alla programmazione dell'offerta formativa per le scuole superiori è stata data attuazione ai contenuti della Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 28 novembre 2016 con cui è stata approvata la programmazione della rete scolastica per l'a.s. 2017/18 che ha previsto l'aggregazione dell'Istituto Professionale Agrario Solari, afferente all'IIS Galilei-Bocchialini-Solari con sede a San Secondo, all'IIS Magnaghi di Salsomaggiore.

Tale nuova organizzazione della rete scolastica è stata sostenuta ed implementata attraverso la costituzione del polo tecnico -professionale denominato "PARMA LAND AND FOOD", promosso ed auspicato dalla Delibera del Consiglio Provinciale n. 4/2017, e la cui versione definitiva è stata approvata dalla Delibera di Consiglio provinciale n. 43 del 30/10/2017.

Con atto di Consiglio n. 50 del 27 novembre 2017 si è approvato il Piano dell'offerta formativa e organizzazione rete scolastica 2018-2019. La Delibera ha autorizzato l'apertura dell'indirizzo Linguistico presso il Liceo Classico Romagnosi e l'apertura presso ITT Rondani dell'indirizzo "Grafica e comunicazione" e, in via sperimentale, dell'indirizzo professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale" di cui al D.Lgs 61/2017 di riforma dell'Istruzione professionale. Per uniformare le modalità di applicazione del D.Lgs 61/2017 di ridefinizione degli istituti professionali (decreto delegato della Legge della "Buona Scuola") la Giunta Regionale della RER è intervenuta con Delibera n. 1751/2017, ad integrazione degli Indirizzi triennali di cui alla Delibera A.L. RER n 40/2015.

In collaborazione con il Servizio Edilizia scolastica si è provveduto alla valutazione ed assegnazione degli spazi/aule ai diversi istituti.

L'anno scolastico 2017/18 ha visto, in linea con il precedente anno scolastico, l'incremento significativo delle iscrizioni presso il liceo scientifico Marconi. Il surplus di iscritti è stato in parte calmierato attraverso il sorteggio di 2 classi che sono transitate sul Liceo Ulivi e 14 classi delle 85 attivate utilizzano spazi presso il liceo Romagnosi e l'Istituto Tecnico Rondani presso cui si sono registrati cali di iscrizioni (7 presso il Romagnosi e 7 presso il Rondani).

Il fabbisogno di 7 nuove aule presso l'ITA Bocchialini, passato da 28 a 31 classi, è stato coperto con l'utilizzo delle 4 aule ristrutturate presso l'ex-Rasori e l'utilizzo di 3 aule (2 (già as 2016/17+1) dell'ITE Bodoni. All'IIS Berenini di Fidenza sono state assegnate 5 aule dell'Istituto D'Annunzio.

All'istituto Bertolucci in ragione dell'alto numero di iscrizioni e del fatto che l'indirizzo sportivo non è attivo nella limitrofa provincia di Reggio nell'Emilia, è stata autorizzata l'apertura, per il solo anno scolastico 2016/17, di un ulteriore classe prima di liceo sportivo.

E' stato definito il piano di utilizzo degli impianti sportivi ad uso scolastico per l'a.s. 2017/2018 in accordo con gli Istituti Scolastici in particolare del Capoluogo dove sono presenti le maggiori criticità e successivamente si è proceduto all'approvazione delle convenzioni con le società di gestione (decreti 134 e 184/2017 e determinazioni 906 e 1115/2017).

Con decreto n. 212/2017 e determinazione 1236/2017 è stato assegnato agli istituti scolastici superiori il budget per la copertura delle spese di funzionamento di competenza provinciale. Contestualmente, come di consueto, si è provveduto al controllo della rendicontazione dei fondi assegnati nel 2016 secondo la documentazione inviata dai singoli istituti.

Qualità del sistema educativo e Diritto allo Studio

Servizi per l'infanzia L.R. 26/01e L.R. 12/03:

Diritto allo Studio L.R. 26/01 Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita.

Con Decreto Presidenziale n. 155/2017 si è preso atto del Programma annuale 2017 "Ripartizione e assegnazione fondi per interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia in attuazione della DAL 65/2016 e dell'art. 19 comma 2 della LR 12/2003 – atto GR n. 992/2017" - Triennio 2016/2018 come da indicazioni regionali. Con successiva Determinazione Dirigenziale n. 1125/2017 si sono approvate le assegnazioni dei contributi ai vari beneficiari risultati idonei ripartendo il fondo per un totale di € 403.670,96.

E' stata avviata dal 4 dicembre 2017 al 29 gennaio 2018 la rilevazione statistica on-line al 31/12/2016 sulla scuola dell'infanzia non statale. Anno 2016/2017. Terminato l'invio delle schede trasmesso dalle varie scuole viene condiviso con la Regione l'applicativo per quanto concerne la mancanza di dati e/o informazioni utili statisticamente. Sono state validate tutte le schede inviate dalle scuole.

L.R.26/01 Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita

Borse di Studio 2017

Con Decreto presidente n. 3/2018 la Provincia ha emanato il bando provinciale n. 613 del 10/01/2018 per la concessione di borse di studio per gli studenti di tutte le classi di scuola secondaria di 2° grado per l'a.s. 2017/2018. Gli importi delle borse di studio verranno determinati dalla RER a consuntivo rispetto al numero delle domande aventi diritto. (tempi previsti per **maggio 2018**)

Trasporto Scolastico

Con determinazione dirigenziale n. 1368/2017 la Provincia ha assegnato i contributi ai Comuni per le spese di trasporto scolastico per l'a.s. 2017/2018. (totale liquidato a seguito delle rendicontazioni da parte dei singoli Comuni € 267.680,00)

Fondo Nazionale art. 1 comma 947 Legge di Disabilità 2016.

Con determinazione dirigenziale n. 1413/2017 la Provincia prende atto e assegna i Comuni i contributi per le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali di cui all'art. 13 c. 32 della Legge 104/92 e relative alle esigenze di cui all'art 139 c.1 lett.C) del decreto legislativo 112/98. (totale da liquidare a seguito delle rendicontazioni da parte dei singoli comuni € 519.227,46)

Servizio Turismo - Ufficio sviluppo e valorizzazione del turismo

Attraverso apposita convenzione gli uffici supportano la neonata "Destinazione turistica Emilia" nella sua fase operativa per avviare il percorso di autonomia organizzativa.

A riconoscimento del supporto la Destinazione turistica ha riconosciuto l'importo di Euro 5.000 a favore della Provincia.

Servizio Costruzione e Gestione Strade Provinciali

Con l'esercizio finanziario 2017 sono state sviluppate tutte quelle attività necessarie ed indispensabili alla manutenzione del patrimonio stradale provinciale utilizzando l'importo delle risorse finanziarie assegnate.

Il Servizio Viabilità ha provveduto alla Manutenzione ordinaria di 1.365 km di strade provinciali con l'utilizzo di tutto il personale tecnico, suddiviso in 2 reparti, che ha svolto le attività tecniche ed amministrative relative agli interventi, ai lavori urgenti e servizi atti a mantenere gli standard di sicurezza, transitabilità e funzionalità della viabilità esistente. Gli interventi sono stati tutti eseguiti con l'ausilio del personale operativo dell'Ente ed il supporto di ditte esterne, poiché la carenza di personale operativo non consente di garantire il sufficiente standard minimo di presenza di Assistenti tecnici ed operatori per Km di strada necessario per le mansioni richieste.

Le principali aree d'intervento che hanno caratterizzato la realizzazione del programma relativamente alla manutenzione ordinaria possono essere così sinteticamente descritte:

Operazioni sui piani viabili con piccole bitumature e rappezzi con emulsione e graniglia, chiusura buche invernale e noleggi mezzi d'opera, interventi manutentivi su opere d'arte e manufatti di pertinenza delle strade, sfalcio erba, manutenzione banchine, fossi e cunette;

Gestione Piano Neve: Il servizio di sgombero neve e spargimento materiali disgelanti è stato svolto sui 114 tratti di strada in cui è suddiviso il territorio provinciale con n. 86 ditte con una flotta di 140 mezzi. Particolare impegno ha richiesto il periodo di gelicidio nel mese di Dicembre.

Contemporaneamente sono stati effettuati gli interventi di urgenza e somma urgenza per il ripristino della viabilità danneggiata o resa intransitabile a seguito di dissesti, frane, incidenti, allagamenti, caduta e taglio alberi, altre calamità naturali.

E' stata effettuata la gestione degli interventi di ripristino dei danni causati dalle avversità atmosferiche rientranti nelle Ordinanze Ministeriali e nei Piani degli investimenti straordinari di Protezione civile, portando a completamento gli interventi iniziati in anni precedenti e realizzando gli interventi di cui nel corso dell'anno sono stati ottenute nuove risorse finanziarie.

Con delibere del Consiglio Provinciale n. 8/2017 del 03/03/2017 e n. 40/2017 del 25/09/2017, è stato definito il fabbisogno complessivo di risorse per la messa a norma della viabilità provinciale (Euro 58.938.752,51 per viabilità, Euro 4.103.642,60 per segnaletica).

Alla macroscopica carenza di risorse andrà aggiunto il fabbisogno relativo a manufatti e ponti, in via di accertamento.

Servizio Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Nel 2017 è stato svolto un imponente lavoro con il coordinamento regionale ed assieme alle altre Province di messa a punto e realizzazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro per dare piena attuazione alla LR 13.

L'Agenzia è formalmente operativa, e l'Amministrazione Provinciale è comunque ancora pienamente coinvolta in regime di convenzione con l'Agenzia per assicurare il pieno funzionamento logistico degli uffici.

Con l'inizio del nuovo anno (2018) verrà completato anche il trasferimento del personale.

SVOLGIMENTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA URBANISTICA

Istruttorie

Dal 1.1.2017 al 31.12.2017 sono state esaminate, ai fini della formulazione delle osservazioni con Decreto del Presidente, 2 varianti parziali ex art. 15 LR 47/78 (di approvazione comunale). Nel periodo considerato sono stati esaminati n. 9 Piani Attuativi in variante agli strumenti di pianificazione, sui quali la Provincia ha espresso parere dal punto di vista urbanistico con Decreto del Presidente, nonché indicazioni in merito alla Valutazione ambientale, oltre che i pareri in materia di rischio sismico.

Ai sensi della legge urbanistica regionale (LR 20/2000), nel corso del 2017 è stata espressa l'intesa su 3 nuovi PSC dei Comuni di Busseto Compiano e Fidenza, e su 2 varianti al PSC ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 dei Comuni di Montechiarugolo Collecchio e 2 varianti specifiche al PSC ai sensi dell'art. 32bis della citata legge dei Comuni di Medesano e Fornovo. Sono state formulate le riserve sul nuovo PSC e RUE del Comune di Parma e su 5 varianti ai PSC dei Comuni di Colorno, Collecchio (2), Sissa-Trecasali e Langhirano (ex art. 32), nonché su 3 Varianti ex art. 32 bis (tempi dimezzati) di Lesignano, Tizzano e Fornovo.

Sono state esaminate anche n. 12 varianti al POC e due nuovi POC, ai sensi dell'art. 34 della l.r.20/2000, sui quali sono state formulate riserve con decreto del Presidente.

Nell'ambito di tali procedure il Servizio inoltre ha partecipato a 9 Conferenze di pianificazione indette sui documenti preliminari delle varianti ai PSC dei Comuni di Collecchio, Langhirano, Fornovo, Montechiarugolo, Noceto, Polesine Zibello, Solignano, Sorbolo Mezzani e Tizzano.

Sulla base dell'istruttoria dell'ufficio, inoltre la Provincia ha approvato con decreto del Presidente l'Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 14 della L.R.20/2000 col Comune di Langhirano nell'ambito della variante al PSC (in variante al PTCP) e ha inoltre formulato le valutazioni sulle proposte di variante al PSC ai sensi dell'art. 32bis dei Comuni di Fornovo, Tizzano, Salsomaggiore e Lesignano.

Sono state inoltre formulate le osservazioni sulla traduzione in PSC, POC e RUE del PRG del disciolto Comune di Trecasali ai sensi dell'art. 43 comma 5 della L.R. 20/2000.

Gli atti amministrativi conseguenti all'esercizio delle competenze in materia urbanistica (riserve, intese, osservazioni) sono stati tutti espressi in anticipo rispetto ai termini di legge (ad es. i tempi medi: per le osservazioni sui PUA sono stati 54 giorni rispetto ai 60 previsti; mentre per la formulazione delle riserve sui PSC e varianti ai PSC ex art. 32 sono stati impiegati mediamente 79 giorni rispetto ai 120 di legge; i tempi medi per l'espressione dell'intesa su PSC e loro varianti sono stati 37 giorni rispetto ai 90 di legge).

In materia di Regolamento Urbanistico Edilizio (considerato che ai sensi dell'art. 33 comma 4bis della l.r. 20/2000 il RUE cartografico è uno strumento di pianificazione a tutti gli effetti e pertanto equiparato al POC), sono state esaminate 10 varianti al RUE sulle quali sono state formulate le riserve con Decreto del Presidente.

Il Servizio ha partecipato a 9 conferenze dei servizi per l'esame di pratiche allo Sportello Unico e a 10 conferenze dei servizi per espansione di attività produttive ai sensi dell'art. A 14 bis della L.R. 20/2000, formulando in alcuni casi parere con Decreto.

E' stato inoltre sottoscritto un accordo di programma ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/2000 con il Comune di Parma per la realizzazione del Nuovo Polo Industriale Chiesi Farmaceutici in variante alla strumentazione urbanistica vigente.

Nuova legge urbanistica regionale

In data 1.12.2018 è entrata in vigore la L.R. n. 24 del 21.12.2017 "Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio" che modifica in modo sostanziale la normativa in materia.

In attuazione di questa nuova legge, nel mese di dicembre sono state fatte le prime valutazioni in merito alle nuove competenze della Provincia, con particolare riferimento alle modalità di coordinamento e funzionamento del Comitato Urbanistico di Area vasta e della Struttura Tecnico Operativa di supporto allo stesso.

Nel contempo il Servizio ha partecipato, con l'intervento della Regione, alle attività di sperimentazione della nuova legge urbanistica, anche attraverso la sottoscrizione di un accordo col Comune di Collecchio per attivare una forma di collaborazione per la redazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali (PUG) conformi ai contenuti della L.R. 24/2017.

Pareri ai sensi dell'art 12, comma 2 PTCP, e art 39, comma 2 PAI:

Sono stati formulati n.4 pareri di valutazione di compatibilità delle previsioni urbanistiche con gli scenari di rischio idraulico rappresentati nella cartografia del P.T.C.P. vigente (Comune di Traversetolo – Castione Baratti, Salsomaggiore – T. Ghiara, Fontevivo – Ditta Synthesis, Fidenza – T. Rovacchia).

Verifica di assoggettabilità a procedura di VAS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.4/2008, VAS e ValSAT ai sensi dell'art.5 della LR 20/2000:

Con Decreto Presidenziale, nell'ambito delle procedure urbanistiche, sono state formulate 23 valutazioni ambientali, di cui:

- 8 provvedimenti relativi all'esito della Verifica di assoggettabilità a procedura di VAS per n.1 Varianti al PRG, adottate in base all'art.15 della LR 47/78, n.4 Piani attuativi\particolareggiati\di recupero e n.3 varianti a piani ex LR 20/2000 e smi (Var RUE);
- n.15 provvedimenti per la formulazione del Parere Motivato di VAS\ValSAT per Piani adottati ai sensi della L.R. 20/2000 e (n.3 nuovi PSC – Fidenza, Compiano e Busseto, n.4 varianti a PSC, n.2 Piani urbanistici attuativi, n.2 nuovi POC e n.4 varianti al POC).

Pareri sismici:

Sono stati espressi complessivamente 44 pareri sugli strumenti urbanistici pervenuti sia ai sensi della L.R. 47/78 e della L.R. 20/2000, di cui:

- n.1 pareri su Varianti al PRG adottate in base all'art.15 della LR 47/78;
- n.5 pareri su Piani Particolareggiati e n.6 su PUA ai sensi della L.R. 20/2000 e smi;
- n.39 pareri per Piani adottati ai sensi della L.R. 20/2000 e smi.

Pareri espressi nell'ambito di Conferenze dei Servizi Legge 241/1990 per autorizzazioni ambientali (AIA, AUA e VIA LR 9/99) di competenza ARPAE a seguito della LR 30 luglio 2015 n.13:

Sono stati formulati, sia con la partecipazione diretta che con nota scritta, n.42 pareri e contributi istruttori per Conferenze dei Servizi di competenza di ARPAE relative a procedure di VIA, Screening, AUA, AIA. I pareri e contributi forniti hanno riguardato la verifica di compatibilità di diversi progetti (impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, impianti di trattamento rifiuti e ampliamenti di attività produttive) con le disposizioni di tutela del territorio e valorizzazione del paesaggio definiti nel P.T.C.P. vigente.

Pareri ai sensi del comma 1, lett. b), dell'art.12 del Reg. Regionale n.41/2001 in materia di concessione di acque pubbliche:

Sono stati espressi complessivamente n.46 pareri ai sensi del comma 1, lett. b), dell'art.12 del Reg. Regionale n.41/2001 relativi alla verifica di compatibilità delle richieste di nuove concessione\varianti sostanziali di derivazioni di acque pubbliche sotterranee e superficiali con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale.

Pareri\contributi vari:

A seguito di formale richiesta del Comune di Bedonia (Prot. n.23402 del 24.08.2017), si è provveduto alla convocazione del Gruppo di Lavoro Tecnico, di cui agli artt.7-8 dell'Intesa PAI-PTCP, per la valutazione di una proposta di modifica delle fasce fluviali avanzata dallo stesso Comune. Le attività svolte hanno previsto il coordinamento di n.3 incontri tecnici e la stesura dei corrispondenti verbali con la formulazioni di un parere finali condiviso e sottoscritto dalla Regione e dall'Autorità di Bacino.

Nel corso dell'anno, si è provveduto a fornire supporto tecnico al Comune di Traversetolo nella richiesta di chiarimenti alla Regione Emilia-Romagna circa le possibilità di ampliamento di alcune attività produttive ubicate all'interno delle "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua", di cui all'art.17 del P.T.P.R..

Si è preso parte alle attività del tavolo tecnico, istituito dalla Regione Emilia-Romagna, per analizzare le situazioni di carenza idrica nel bacino del fiume Enza e definire le possibili strategie per il soddisfacimento dei fabbisogni del territorio interessato.

ASSISTENZA TECNICA AGLI ENTI LOCALI - EUROPA

La riforma del sistema di governo regionale e locale definita nella L.R. n.13/2005, rilancia la funzione delle Province, di cui alla legge n.56 del 2014, verso l'assistenza tecnico-amministrativa e verso diverse attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni, in particolare anche in materia di accesso ai finanziamenti europei. In materia di supporto ai Comuni per l'accesso ai finanziamenti europei si è provveduto a quanto segue:

- nell'ambito delle attività previste dalla Convenzione tra la Provincia e diversi Comuni del territorio, approvata con Del. di C.P. n.53/2015, con n.3 note informative, sono state segnalate ai Comuni aderenti diverse possibilità di candidatura di progetti mirati alla tutela dell'ambiente ed alla mitigazione dei rischi naturali da svilupparsi nell'ambito del Programma Europeo LIFE per l'anno 2017 Programma Azioni Urbane Innovative;
- in data 5 maggio 2017, presso la Sala Borri di Palazzo Giordani, è stato organizzato, a cura dell'Ufficio di competenza, uno specifico evento formativo/informativo per i Comuni e le Unioni della Provincia (rif. lettera prot. n.11488 del 19.04.2017). Durante tale incontro, grazie ai contributi di diversi relatori, sono state illustrate le possibilità di accesso al funding comunitario, le relative opportunità di networking e le diverse iniziative di supporto tecnico della Provincia;
- nel corso del 2017, 2 unità del personale del Servizio, tra cui la Posizione Organizzativa dello specifico Ufficio Assistenza Tecnica EELL – Europa, hanno partecipato al corso INPS di n.60 ore "Progettazione europea: tecniche e strumenti per costruire progetti vincenti". I Funzionari interessati, in data 29.06.2017, hanno conseguito i due attestati di partecipazione rilasciati dalla direzione esecutiva del corso;
- nel corso dell'anno, è stato organizzato e svolto uno specifico corso di formazione *in-house*, suddiviso in tre moduli differenti, inerente i principali programmi di finanziamento europeo, la ricerca di partnership e la creazione di network fra enti territoriali per la definizione delle idee progettuali. Sono state illustrate le tecniche e strumenti per la presentazione di proposte progettuali sui bandi europei. Agli incontri si è registrata una frequenza di partecipazione media di 18 dipendenti rispetto ai 20 destinatari. Nell'incontro finale sono stati somministrati i questionari di gradimento e di apprendimento che hanno evidenziato un riscontro pienamente positivo (100% quello sul gradimento e 93% quello sull'apprendimento);
- nel corso dell'anno sono stati organizzati diversi incontri tecnici finalizzati alla condivisione, con i Comuni interessati della media e alta Val Taro, di specifiche strategie di riqualificazione fluviale integrata, volte ad assicurare contemporaneamente la sicurezza idraulica, sviluppando una nuova cultura di convivenza con il rischio di alluvione;
- con Decreto del Presidente n.160 del 05.10.2017 è stato approvato lo specifico Schema di Protocollo, con valenza di accordo tra Enti ai sensi dell'art.15 della L. n.241/90, per l'assistenza tecnica ai Comuni nell'elaborazione di una proposta progettuale per la riqualificazione fluviale integrata di un tratto del F. Taro, da candidare a possibile finanziamento nell'ambito di specifici programmi europei;

- con Decreto del Presidente n.252 del 21.12.2017 si è provveduto all'approvazione di una specifica scheda di proposta progettuale elaborata per la riqualificazione fluviale integrata dell'alta-media Val Taro. La proposta, definita sulla base degli obiettivi e strategie contenuti nell'accordo tra i Comuni interessati, prevede nello specifico diverse fasi di azioni, tra cui la costruzione di un quadro conoscitivo, la definizione e attuazione di specifici interventi, oltre a percorsi di partecipazione e comunicazione dei risultati;
- nell'ambito della programmazione del POR FESR (programma regionale approvato nel febbraio 2015), si è provveduto a dare continuità alla partecipazione della Provincia alle attività del Comitato di Sorveglianza.

La Provincia di Parma è Ente competente di riferimento in materia di pianificazione territoriale ai sensi della legislazione nazionale e di verifica degli strumenti urbanistici comunali ai sensi della normativa regionale vigente.

In tal senso, sia nell'ambito delle attività di copianificazione previste dalla LR 20/2000 che in quelle di supporto e ed assistenza tecnica incentivate dalla LR 13/2015, nel corso del 2017 si è provveduto:

- nel corso dell'anno si è provveduto al perfezionamento dello Studio di Microzonazione Sismica del Comune di Berceto, elaborato dalla stessa Provincia nell'ambito della Variante al PTCP in adeguamento alla LR 19/2008. La Regione con nota 17320 del 19.06.2017, a seguito dell'attività svolta dalla Provincia, ha trasmesso il certificato di conformità, secondo quanto previsto dall'OPCM 4007/2012 e dalle DGR 1302/2012 e DGR 1514/2012, relativo allo studio di microzonazione sismica di secondo livello di approfondimento del Comune di Berceto;
- con nota prot. n.21309 del 27.07.2017 è avvenuta la consegna definitiva degli approfondimenti previsti dal Protocollo, approvato dalla Provincia e Comune nel 2016, per l'elaborazione del Quadro Conoscitivo del PSC del Comune di Pellegrino P.se;
- con nota prot. n.19036 del 04.07.2017 è avvenuta la consegna definitiva degli approfondimenti previsti dal Protocollo, approvato con Decreto Presidenziale n.254 del 16.12.2016 e Del. di Consiglio Comunale n.30 del 14.10.2016 per l'elaborazione del Quadro Conoscitivo del PSC del Comune di Solignano;
- con Decreto presidenziale n. 166 del 16.10.2017 e Atto di C.C. n.41 del 27.09.2017 è stato approvato il Protocollo per l'elaborazione del Quadro Conoscitivo del PSC del Comune di Polesine-Zibello, entro la fine dell'anno si è provveduto all'elaborazione delle cartografie previste e alla programmazione di una specifica campagna di indagini, utili alla microzonazione sismica comunale, da effettuarsi in accordo con il Comune e i Professionisti incaricati nel 2018 in condizioni meteo opportune.

ATTIVITA' ESTRATTIVE

Attività Istruttorie

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 13/2015, le competenze in materia di gestione delle Attività Estrattive sono state trasferite in capo al Servizio di Protezione Civile e Attività Estrattive Area Ovest, istituito con delibera della Giunta regionale n.2185 del 21.12.2015.

Ai sensi della citata L.R. 13/2015, nel corso dell'anno 2017, in supporto al competente servizio regionale, si è collaborato all'aggiornamento del Catasto delle Attività Estrattive provinciale per l'anno 2016/17:

- elaborando i dati forniti da Comuni e dalle ditte esercenti
- completando la raccolta e l'elaborazione delle statistiche minerarie e degli infortuni relativi alle cave ed ai frantoi per l'anno 2016, sulla base dei modelli ISTAT.

In riferimento agli adempimenti in materia di attività estrattive, si è provveduto alla verifica del versamento, da parte dei Comuni, delle quote spettanti alla Provincia di Parma ed alla Regione Emilia Romagna degli oneri estrattivi, ex art.12 comma 3 L.R. n.17/91 e s.m.i., come modificato dall'art.146 comma 6 della L.R. n.3/99. In tal senso si è provveduto ai relativi riscontri\solleciti presso le Amministrazioni di Polesine-Zibello, Sissa-Trecasali, Terenzo e Varano de' Melegari.

Con riguardo alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ex LR 9/99 smi e Dlgs 152/06 smi, in sede di Conferenza dei Servizi, sono stati espressi n.6 pareri di conformità al PIAE vigente per i seguenti progetti:

- progetto attività estrattiva L.R. 17/91 – Cava “Castelletto”. Ditta Richiedente: Industria Cementi Rossi Spa.
- Progetto di " Intervento di rinaturazione P2 Tiro a Volo - Piano di coltivazione e intervento di sistemazione naturalistica Ditta Scaramuzza Fabrizio Srl in Comune di Noceto (PR)";
- Coltivazione e sistemazione finale Unità di Cava 1 – Molino di Mezzo – Polo estrattivo sovracomunale G5 – Parma Sud nel Comune di Traversetolo, Ditta CCPL Inerti spa;
- Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta CCPL INERTI S.p.A. per lo stabilimento denominato “Bacini idrici ad uso plurimo in Medesano – BACINO 3” sito in Comune di Medesano (PR);
- Procedura di VIA relativa al progetto “PR-E-1047 - Cassa di espansione del Torrente Baganza nei Comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma”.
- Procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativa al progetto denominato “Bacini idrici ad uso plurimo – Medesano (Pr)”.

Piano Infraregionale Attività Estrattive

In merito alla Variante Parziale 2015 al PIAE, necessaria per attuare una serie di aggiornamenti normativi alle NTA del PIAE vigente e per la previsione di un nuovo ambito estrattivo montano in località Rividulano del Comune di Corniglio, a seguito dell'acquisizione dell'intesa della Regione pervenuta nel gennaio 2017, formulata con atto di G.R. n.2340/2016, e del successivo parere motivato di ValSAT formulato con delibera di Giunta Regionale n. 14 del 16.1.2017, ai sensi dell'art.5 della LR 20/2000, si è proceduto all'approvazione definitiva della variante al PIAE con delibera di Consiglio provinciale n. 26 del 19.6.2017.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Variante Parziale Al Piano Territoriale Del Parco Fluviale Regionale Del Taro ai sensi degli artt. 28 e 29 della L.R. 6/2000 . A conclusione della conferenza di pianificazione avvenuta in data 27.2.2017 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/2000, con delibera del Consiglio provinciale n. 26 del 19.6.2017 è stata adottata la variante al Piano Territoriale del Parco Fluviale Regionale del Taro, trasmessa ai competenti Servizi regionali in data 11.7.2017 per la formulazione delle riserve. La Regione ha trasmesso in data 16.11.2017 le riserve formulate con delibera di Giunta regionale n. 1741 del 6.11.2017, sulle quali è stato acquisito il parere dell'Ente Parco in data 11.12.2017 ed è stata presentata una proposta di controdeduzioni in data 13.12.2017 approvata successivamente dal Consiglio provinciale.

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Nel corso dell'anno di riferimento sono state realizzate le seguenti attività:

- aggiornamento schede catasto attività estrattive al 2016 e relativa cartografia di sintesi;
- elaborazioni cartografiche connesse alla variante di aggiornamento del PTCP (Distretto agroalimentare);
- elaborazioni cartografiche dei Quadri Conoscitivi dei PSC dei Comuni di Solignano e Pellegrino P.se a seguito di convenzione;

- predisposizione elaborati per la variante al Piano Territoriale del Parco del Taro;
- raccolta dati per cartografie tematiche sul tema degli acquiferi della montagna parmense, per scopi di protezione civile, come quadro conoscitivo per le concessioni di acque pubbliche e per la pianificazione territoriale di area vasta;
- coordinamento degli Sportelli Unici per le Attività Produttive comunali;
- aggiornamento delle pagine internet del Servizio Pianificazione Territoriale con pubblicazione degli atti di pianificazione ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- servizio al pubblico per la consultazione della cartografia di base e tematica.

TRASPORTI

AUTOSCUOLE: 55 pratiche evase

autorizzazione nuova attività, modifica organico, cessazione attività, trasferimento di sede, verifica adeguatezza locali

OFFICINE DI REVISIONE AUTOVEICOLI: 12 pratiche evase

autorizzazione nuova attività,trasferimento di sede, sostituzione responsabile tecnico, trasformazione societaria, verifica adeguatezza locali

AGENZIE PRATICHE AUTO: 1 pratica evasa

autorizzazione nuove agenzie,trasferimento di sede, trasformazione societaria, modifica organico, verifica adeguatezza locali

NCC-BUS E TPL: 94 pratiche evase

Modifiche di autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto viaggiatori non di linea mediante NCC Bus (parco veicolare, personale, rimessa, ecc, autorizzazione a distrarre autobus dal servizio di linea per l'attività di NCC BUS,autorizzazione all'impiego di autobus immatricolati NCC BUS per il servizio di linea fino

LICENZE AUTOTRASPORTO CONTO PROPRIO: 438 pratiche evase

Licenze provvisorie - Licenze definitive - Revisioni quinquennale

Commissione provinciale autotrasporto - 12 sedute

Dispense esame autotrasporto merci nazionali ed internazionali e richieste controllo di veridicità e preparazione attestati - 5 pratiche

Aggiornamento piano provinciale taxi e ncc: raccolta dati comunali relativi a licenze ed autorizzazioni per il servizio taxi e noleggio con conducente auto

Aggiornamento registro regionale imprese che esercitano attività ncc autobus- elenco dei mezzi con relative classi ambientali ed attrezzature disabili

Commissione d'esame Autotrasporto Merci e Viaggiatori - 2 sessioni

Commissione d'esame Insegnanti ed Istruttori di scuola guida - 2 sessioni

Commissione d'esame per conducenti di taxi ed ncc presso la CCIAA (2 sessioni)

Autorizzazioni per linee di trasporto pubblico (TEP)- modifiche

Potenziamento Servizi TPL per chiusura ponte Casalmaggiore

Istituzioni e/o modifica fermate TPL in collaborazione con TEP e SMTP

Interventi di riqualificazione delle fermate TPL (progetto SMTP)

Autorizzazioni scivie sovracomunali (SCHIA)

Pianificazione Trasporti – partecipazioni incontri in regione - (PRIT – PATTO TPL 2018-2020)

Società partecipate settore trasporti – SMTP, TEP, TPER – partecipazione/controllo delle attività societarie

Abbonamenti TEP agevolati (Trasmissione abbonamenti agevolati del 50% dipendenti pubblici Amministrazione Prov.le alla TEP (fattura a carico della SMTP) – 11 abbonamenti

POLIZIA PROVINCIALE

Conseguentemente all'approvazione della L.r. n. 13 del 2015 ed in particolare all'art.40, la Polizia Provinciale ha continuato a svolgere le attività di vigilanza in materia venatoria ed ittica, accertando nel corso dell'anno 148 violazioni di cui 131 sulla caccia e 17 sulla pesca.

La Polizia Provinciale ha inoltre gestito tutto l'iter dell'applicazione delle sanzioni amministrative e del contenzioso relativo, oltre che ai propri verbali, anche alle 146 infrazioni riscontrate dalle 99 Guardie Giurate Volontarie Venatorie e/o ittiche che il servizio coordina come da Regolamento Regionale e delle quali provvede al rinnovo degli specifici decreti.

Nel 2017 sono state nominate 14 nuove GGVV che hanno superato l'esame di idoneità al termine di uno specifico corso autorizzato dal servizio.

Parallelamente sono stati assicurati servizi programmati sulle strade provinciali volte a prevenire comportamenti rischiosi per l'utenza, che hanno comportato anche l'accertamento di 60 violazioni al codice della strada.

Il personale durante l'anno è stato inoltre impegnato al coordinamento e al controllo dei piani di contenimento della fauna selvatica, in particolare cinghiale e capriolo, oltre a quello della Nutria in ottemperanza alle ultime direttive regionali.

Nel corso del 2017 è stato sottoscritto l'accordo per l'attuazione del piano regionale di controllo della nutria, il cui schema era stato approvato con decreto del Presidente della Provincia, con i seguenti soggetti: ATCPR7, Comune di Sissa-Trecasali, Comune di Colorno, Comune di Busseto, Comune di Fontanellato, Comune di Salsomaggiore Terme, Comune di Fidenza, Comune di Collecchio, Comune di Noceto, ATCPR4, Comune di Polesine-Zibello, ATCPR1.

Nel corso dell'anno sono state abbattute 4469 nutrie secondo le seguenti modalità: 2406 attraverso interventi con gabbie trappole da parte dei coadiutori e agricoltori (70 gabbie nuove fornite dalla Provincia, 68 gabbie fornite dai Comuni, altre gabbie già in uso da precedenti forniture ma regolarizzate con apposita targhetta), 997 nutrie attraverso interventi con armi da fuoco da parte di coadiutori, 1066 nutrie attraverso ben 155 interventi diretti con arma da fuoco da parte della polizia provinciale.

Per quanto riguarda gli altri piani di controllo della fauna selvatica coordinati direttamente dalla polizia provinciale, nel 2017 si è registrato un significativo incremento degli interventi di contenimento degli ungulati (41), in particolare cinghiali (33 interventi), che hanno visto la partecipazione diretta degli agenti della polizia provinciale (i dieci agenti impegnati hanno effettuato 77 uscite). In questi interventi, che hanno riguardato quasi esclusivamente le zone di pianura, sono stati abbattuti 42 cinghiali e 26 caprioli. I coadiutori che hanno partecipato a tali interventi hanno effettuato 459 presenze.

PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA

Scuola secondaria di secondo grado

Relativamente alla programmazione dell'offerta formativa per le scuole superiori è stata data attuazione ai contenuti della Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 28 novembre 2016 con cui è stata approvata la programmazione della rete scolastica per l'a.s. 2017/18 che ha previsto l'aggregazione dell'Istituto Professionale Agrario Solari, afferente all'IIS Galilei-Bocchialini-Solari con sede a San Secondo, all'IIS Magnaghi di Salsomaggiore.

Tale nuova organizzazione della rete scolastica è stata sostenuta ed implementata attraverso la costituzione del polo tecnico -professionale denominato "PARMA LAND AND FOOD", promosso ed auspicato dalla Delibera del Consiglio Provinciale n. 4/2017, e la cui versione definitiva è stata approvata dalla Delibera di Consiglio provinciale n. 43 del 30/10/2017.

Con atto di Consiglio n. 50 del 27 novembre 2017 si è approvato il Piano dell'offerta formativa e organizzazione rete scolastica 2018-2019. La Delibera ha autorizzato l'apertura dell'indirizzo

Linguistico presso il Liceo Classico Romagnosi e l'apertura presso ITT Rondani dell'indirizzo "Grafica e comunicazione" e, in via sperimentale, dell'indirizzo professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale" di cui al D.Lgs 61/2017 di riforma dell'Istruzione professionale. Per uniformare le modalità di applicazione del D.Lgs 61/2017 di ridefinizione degli istituti professionali (decreto delegato della Legge della "Buona Scuola") la Giunta Regionale della RER è intervenuta con Delibera n. 1751/2017, ad integrazione degli indirizzi triennali di cui alla Delibera A.L. RER n 40/2015.

In collaborazione con l'ufficio Edilizia scolastica si è provveduto alla valutazione ed assegnazione degli spazi/aule ai diversi istituti.

L'anno scolastico 2017/18 ha visto, in linea con il precedente anno scolastico, l'incremento significativo delle iscrizioni presso il liceo scientifico Marconi. Il surplus di iscritti è stato in parte calmierato attraverso il sorteggio di 2 classi che sono transitate sul Liceo Ulivi e 14 classi delle 85 attivate utilizzano spazi presso il liceo Romagnosi e l'Istituto Tecnico Rondani presso cui si sono registrati cali di iscrizioni (7 presso il Romagnosi e 7 presso il Rondani).

Il fabbisogno di 7 nuove aule presso l'ITA Bocchialini, passato da 28 a 31 classi, è stato coperto con l'utilizzo delle 4 aule ristrutturate presso l'ex-Rasori e l'utilizzo di 3 aule (2 (già as 2016/17+1) dell'ITE Bodoni. All'IIS Berenini di Fidenza sono state assegnate 5 aule dell'Istituto D'Annunzio.

All'istituto Bertolucci in ragione dell'alto numero di iscrizioni e del fatto che l'indirizzo sportivo non è attivo nella limitrofa provincia di Reggio nell'Emilia, è stata autorizzata l'apertura, per il solo anno scolastico 2016/17, di un ulteriore classe prima di liceo sportivo.

E' stato definito il piano di utilizzo degli impianti sportivi ad uso scolastico per l'a.s. 2017/2018 in accordo con gli Istituti Scolastici in particolare del Capoluogo dove sono presenti le maggiori criticità e successivamente si è proceduto all'approvazione delle convenzioni con le società di gestione (decreti 134 e 184/2017 e determinazioni 906 e 1115/2017).

Con decreto n. 212/2017 e determinazione 1236/2017 è stato assegnato agli istituti scolastici superiori il budget per la copertura delle spese di funzionamento di competenza provinciale. Contestualmente, come di consueto, si è provveduto al controllo della rendicontazione dei fondi assegnati nel 2016 secondo la documentazione inviata dai singoli istituti.

Qualità del sistema educativo e Diritto allo Studio

Servizi per l'infanzia L.R. 26/01e L.R. 12/03 e Diritto allo Studio L.R. 26/01 Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita.

Con Decreto Presidenziale n. 155/2017 si è preso atto del Programma annuale 2017 "Ripartizione e assegnazione fondi per interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia in attuazione della DAL 65/2016 e dell'art. 19 comma 2 della LR 12/2003 – atto GR n. 992/2017" - Triennio 2016/2018 come da indicazioni regionali. Con successiva Determinazione Dirigenziale n. 1125/2017 si sono approvate le assegnazioni dei contributi ai vari beneficiari risultati idonei ripartendo il fondo per un totale di € 403.670,96.

E' stata avviata dal 4 dicembre 2017 al 29 gennaio 2018 la rilevazione statistica on-line al 31/12/2016 sulla scuola dell'infanzia non statale. Anno 2016/2017. Terminato l'invio delle schede trasmesso dalle varie scuole viene condiviso con la Regione l'applicativo per quanto concerne la mancanza di dati e/o informazioni utili statisticamente. Sono state validate tutte le schede inviate dalle scuole.

L.R.26/01 Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita

Borse di Studio 2017

Con Decreto presidente n. 3/2018 la Provincia ha emanato il bando provinciale n. 613 del 10/01/2018 per la concessione di borse di studio per gli studenti di tutte le classi di scuola secondaria di 2° grado per l'a.s. 2017/2018. Gli importi delle borse di studio verranno determinati dalla RER a consuntivo rispetto al numero delle domande aventi diritto. Trasporto Scolastico

Con determinazione dirigenziale n. 1368/2017 la Provincia ha assegnato i contributi ai Comuni per le spese di trasporto scolastico per l'a.s. 2017/2018. (totale liquidato a seguito delle rendicontazioni da parte dei singoli Comuni € 267.680,00)

Fondo Nazionale art. 1 comma 947 Legge di Disabilità 2016.

Con determinazione dirigenziale n. 1413/2017 la Provincia prende atto e assegna i Comuni i contributi per le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali di cui all'art. 13 c. 32 della Legge 104/92 e relative alle esigenze di cui all'art 139 c.1 lett.C) del decreto legislativo 112/98. (totale da liquidare a seguito delle rendicontazioni da parte dei singoli comuni € 519.227,46)

EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

Il Servizio Edilizia Scolastica - Patrimonio, nel corso del 2017, ha dovuto affrontare

a) Settore scolastico

- gestione appalto per "Convitto Nazionale Maria Luigia":
 - 1) lavori di restauro e rifunzionalizzazione della cappella
 - 2) restauro e rifunzionalizzazione del teatro storico
- rifacimento dei servizi igienici dell'ITIS Da Vinci di Parma
- sostituzione della cabina dell'ascensore dell'ITIS Berenini di Fidenza
- lavori di adeguamento accessibilità istituto Toschi.
- ristrutturazione palestra Marconi sede (progettazione in corso)
- adeguamento locali ex periti per realizzazione aule didattiche per ITIS Da Vinci di Parma (progettazione in corso)
- IPSIA Levi di Parma: interventi per ottenimento CPI (progettazione in corso)
- adeguamento locali ex scuola x europa
- ristrutturazione locali piano seminterrato Rondani
- Lavori adeguamento Giordani
- rifacimento recinzioni IPSIA, Bodoni
- ristrutturazione scala esterna Magnaghi succursale
- lavori per nuovi locali Bocchialini
- tinteggi succursale Toschi
- lavori di completamento servizi igienici Sanvitale
- tinteggi alberghiero di Bedonia
- realizzazione area zone serramenti Palestra Gadda
- tinteggi Paciolo-d'annunzio
- tinteggi Giordani sede
- ristrutturazione parte padiglione Rasori ad uso scolastico
- gestione appalto: "ISISS Galilei – Bocchialini- Solari intervento di ristrutturazione di immobile agricolo con cambio di destinazione d'uso a laboratorio di trasformazione di prodotti agricoli"
- Lavori Di Ristrutturazione Ex Deposito Presso Itsos Gadda Di Fornovo Per Realizzazione Lto – Pogetto Fab Lab Nel Comune Di Fornovo Di Taro (lavori in corso)
- Gestione passaggio consegne e trasloco Nuovo Solari
- gestione passaggio consegne e trasloco Nuova Scuola per l'Europa

b) Settore patrimonio

- nuova gara per il Servizio gestione calore e multi servizio tecnologico per gli immobili di proprietà e di competenza della Provincia di Parma.

La gestione ordinaria degli edifici scolastici ed extrascolastici è stata ed è svolta assicurando il riscaldamento, le utenze, la manutenzione e le riparazioni degli stessi sia in economia diretta che avvalendosi di imprese esterne.

Tale gestione è stata fino ad ora garantita, rispondendo a tutte le segnalazioni pervenute, nonostante le difficoltà finanziarie riscontrate e la diminuzione del personale assegnato al servizio.

c) *Reggia di Colorno*

- “Interventi di messa in sicurezza del palazzo e delle aree esterne a seguito di danni per eventi sismici – 3° intervento”: lavori in corso
- messa in sicurezza del palazzo e delle aree esterne a seguito dei danni per eventi sismici 2012 (progettazione)
- Parco storico Reggia (progettazione)

La gestione dei servizi di manutenzione del verde e per la gestione delle fontane e degli impianti di irrigazione quest’anno, con il bilancio provvisorio, ha comportato una ulteriore difficoltà nel garantire la manutenzione del verde, rispetto al 2016.

Si è proseguito nell’attività di coordinamento tecnico delle azioni svolte in collaborazione con Alma e gli altri “inquilini” della Reggia per:

- acquisizione del parere della Soprintendenza per i beni Architettonici relativamente al definitivo assetto della Scuola Internazionale di Cucina;
- adeguamento del progetto di competenza Alma per l’ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi;
- gestione del Piano di Emergenza.

Sono state svolte le funzioni di supporto tecnico alle attività di carattere culturale organizzate nell’ambito del complesso monumentale, con particolare riferimento alla rassegna Nel Segno del Giglio edizione primavera, ed alla manifestazione “tutti Matti per Colorno”.

d) *strutture turistiche*: si è proceduto all’appalto e alla realizzazione dei lavori per la proroga della vita tecnica della seggiovia LM03 Lagdei – Lago Santo, su mandato dell’Unione dei comuni.

La gestione del centro faunistico Monte Fuso è stata – tramite concessione – demandata all’ente Parchi.

Si è provveduto alla procedura di gara per la gestione dell’albergo di Pratospilla.

Si è gestita la complessa vicenda, ancora in corso, in merito alla gestione in affidamento di un rifugio di proprietà regionale.

e) *Gestione amministrativa del patrimonio*

Sono stati rispettati gli adempimenti ordinari in merito a gestione affitti, rapporti con le proprietà, spese condominiali, contratti, contributi, tasse e imposte, aggiornamenti patrimoniali, ottemperati nel rispetto delle scadenze. Non si rilevano posizioni in arretrato.

Le alienazioni hanno subito l’inevitabile freno prodotto dalla situazione economica a livello generale, permangono da regolarizzare alcune posizioni concessorie, prive di significato economico, rallentate dal passaggio di riforma della legge 56/2014.

Si è continuato con la verifica dell’interesse culturale per i beni immobili di proprietà (D.lgs. 42/2004) che, per i cespiti riconosciuti oggetto di interesse, prevedendo la riduzione del 50% dell’onere di imposta.

La redazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato allegato al bilancio di previsione 2017, conformemente all’art. 58 della L. 133/2008.

Nel piano delle alienazioni 2017 era prevista l’alienazione della ex Casa Cantoniera di via Mantova e della Caserma dei Carabinieri di Via delle Fonderie di Parma oltre ad

eventuali pertinenze stradali ritenute non più necessarie e di modesto valore.

Per la ex casa Cantoniera di via Mantova, considerato che vi era un contratto di comodato d'uso con l'associazione Senza Frontiere che scadeva al 31/12/2017 e che l'amministrazione ha prorogato a tutto il 31/12/2018, si è valutato di procedere con l'alienazione nella seconda metà del 2018.

Per la Caserma dei Carabinieri di via delle Fonderie, l'alienazione non si è potuta concludere nel 2017 in quanto la procedura è al vaglio dell'Agenzia del Demanio Regionale per concludere l'iter burocratico che chiude vecchie problematiche relative all'accatastamento del fabbricato.

Denominazione	Comune	Indirizzo	Classificazione	Ipotesi di valorizzazione	Valore alienazioni 2016	Uso	Tutelato	Anno dismissione	Note
Aree ex Viabilità	Vari	vari	Demaniale	Alienabile	15.000,00	Di servizio	NO	2017	Limitatamente a singole aree il cui valore è stimato non superiore a diecimila euro.
caserma CC di via Fonderie 1° acconto	Parma	via Fonderie	Disponibile	Alienabile	700.000,00	Di servizio	NO	2017	in attesa procedure INVIMIT
caserma CC di via Fonderie 2° acconto	Parma	via Fonderie	Disponibile	Alienabile	3.080.000,00	Di servizio	NO	2018	in attesa procedure INVIMIT
ex Casa Cantoniera di via Mantova	Parma	via Mantova	Disponibile	Alienabile	650.000,00	Di servizio	NO	2017	occupato fino al 31/12/2017

UFFICIO CONTRATTI E APPALTI

Nel corso dell'anno di riferimento è stato definitivamente recuperato tutto l'arretrato accumulato fino a inizio 2016, nonostante la carenza di personale in dotazione all'ufficio.

Al 31/12/ 2017 non ci sono stati contratti in sospeso per la stipulazione.

Gli atti repertoriati nel 2017 sono stati 98. E' stata formulata la proposta per un nuovo regolamento per la disciplina dei contratti, in attuazione delle riforme legislative in materia e con l'intento della semplificazione e razionalizzazione delle procedure.

Gare

L'Appalto del servizio di tesoreria svoltosi nel 2017 è stato assunto direttamente dall'ufficio Contratti (con assegnazione delle funzioni di RUP).

E' stata gestita la gara per i servizi assicurativi (pluriennale e sopra soglia).

Si è cercato, in collaborazione con i servizi informativi, di implementare la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza secondo il nuovo CAD, la gestione documentale informatizzata e la conservazione elettronica dei contratti.

Nuovo applicativo regionale SITAR, Sistema Informativo Telematico Appalti Regionale della regione Emilia-Romagna, che consente di monitorare il ciclo dell'appalto dalla fase di programmazione a quella di collaudo attraverso le fasi intermedie di bando, aggiudicazione ed esecuzione tenendo conto delle specificità dell'appalto in relazione alla tipologia ed all'importo.

Sono stati rispettati gli adempimenti connessi all'Anagrafe delle prestazioni, relativamente agli incarichi che vengono conferiti dall'Ente.

Sono state svolte le funzioni di supporto giuridico in materia di appalti pubblici agli altri servizi, con particolare riferimento all'ammissione delle offerte in sede di gara: il Decreto Presidente 9/2017 ha introdotto l'obbligo per il responsabile dell'ufficio contratti di coadiuvare il RUP in tutte le procedure aperte nella fase dell'ammissione delle offerte.

SICUREZZA SUL LAVORO

Tutte le attività del servizio prevenzione e protezione sono improntate agli adempimenti previsti dal D.lgs.vo 81/2008 alcuni obbligatori a carattere ripetitivo periodico, altri ordinati secondo un elenco di priorità, collegato alle disponibilità finanziate, suscettibile di periodico aggiornamento.

Nel corso del 2017 sono state realizzate le seguenti attività:

- Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria attivato per 105 lavoratori dipendenti;
- Individuazione di nuovi tre RLS, nomina e formazione;
- Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi relativi a n.3 sedi;
- Redazione dell'Analisi statistica triennale degli infortuni;
- Corso di Formazione per dirigenti in materia di Prevenzione e Protezione sui luoghi di lavoro con successiva programmazione di integrazione e recupero;
- Corso stress lavoro correlato per gli agenti della Polizia Provinciale;
- Realizzazione del progetto di formazione, informazione e addestramento rivolto agli operatori tecnici riguardo all'uso delle attrezzature di lavoro in dotazione;
- Formazione di base per lavoratori. Aggiornamento formativo per 55 lavoratori dipendenti ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.lgs.vo 81/2008 e disciplinato nei contenuti dall'Accordo Stato- Regioni in vigore dal 26/01/2012;
- Corso di Formazione e Aggiornamento per abilitazione all'uso di Defibrillatore atriale (DAE);
- Eseguite come da disposizioni normative le esercitazioni e le prove pratiche di evacuazione e di salvaguardia;
- Organizzate n.3 Riunioni Periodiche obbligatorie (l'ultima in occasione di incarico a nuovo Datore del Lavoro).

Servizi istituzionali, generali e di gestione – Organi istituzionali – Segreteria generale

Gli atti programmatici dell'Ente, assunti con riferimento all'annualità 2017, comprendono i programmi "Organi Istituzionali" e "Segreteria Generale", che prevedono i seguenti obiettivi operativi:

"Adozione di una disciplina sulle diverse tipologie di accesso";

"Attività formativa personale Servizio Affari Generali in materia di accesso civico";

"Istituzione registro richieste di accesso";

"Formazione del personale attraverso apposite dispense";

"Nuovo procedimento per l'affidamento di incarichi di patrocinio legale".

I programmi hanno fissato la mission del ruolo, mentre gli obiettivi operativi 2017 hanno definito le finalità di esercizio.

Nel Piano Esecutivo di Gestione 2017 alla scrivente sono stati affidati i centri di responsabilità Gabinetto di Presidenza e Servizio Affari Generali; il budget complessivo dei centri di responsabilità, che si articolano in tre centri di costo, era previsto in Euro 899.222,52.

Il Servizio innanzitutto, a conclusione dell'attività istruttoria, effettuata in stretto collegamento con i proponenti e con i responsabili che rendono i pareri di regolarità tecnica e contabile, forniti i suggerimenti tecnici necessari per superare le criticità degli atti, ha esaminato, entro il termine massimo prestabilito, n. 48 deliberazioni del Consiglio, n. 1 dell'Assemblea dei Sindaci e n. 274 decreti del Presidente. Ha provveduto all'assistenza dei componenti degli organi deliberanti, nel corso di n. 19 sedute di Consiglio e di n. 2 riunioni dell'Assemblea dei Sindaci, cui ha fatto seguito la redazione dei verbali di seduta; la responsabile della Struttura, in qualità di Vice Segretario Generale, ha inoltre rogato n. 35 contratti.

Il Servizio ha altresì fornito consulenza agli amministratori e ai dirigenti dell'Ente attraverso l'espressione di n. 70 pareri scritti, la diffusione di n. 175 schede di aggiornamento normativo, giurisprudenziale e dottrinale, la stesura di n. 48 elaborati per conto di altri Servizi, la predisposizione di n. 10 riferimenti relativi a stati di avanzamento di pratiche e l'effettuazione di n. 34 ricerche in ambito giurisprudenziale, in rapporto alle questioni connesse con l'attività dell'Ente.

Si è posto a disposizione delle Strutture dell'Ente, del Segretario Generale e della Presidenza per esaminare temi, procedure da seguire, normativa e giurisprudenza cui fare riferimento, nella redazione di atti deliberativi, convenzioni, contratti, piani. L'attività di informazione giuridico-amministrativa rivolta agli uffici dell'Ente ha contemplato n. 10 documenti, fra relazioni illustrative, circolari e regolamenti.

La responsabile della Struttura, in qualità di RPC, ha proceduto all'elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017 – 2018 – 2019, che il Presidente ha approvato con decreto n. 16 del 25.01.2017.

In data 2 gennaio 2017, ha provveduto a predisporre il Piano Annuale di Formazione in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, con il quale ha previsto di realizzare, entro l'anno, un seminario di studio in house, rivolto al personale dipendente responsabile di servizio o ufficio comunque interessato alle attività a rischio descritte nel PTPCT.

In data 25 maggio, presso la sede dell'Ente, ha avuto luogo il seminario di studio organizzato dall'Ufficio Anticorruzione, avente ad oggetto "La gestione dei contratti pubblici dopo il D.Lgs. n. 50/2016 ed il nuovo decreto correttivo", relatore Avv. Michele Lombardo, a cui hanno fatto seguito:

in data 29 giugno, il corso di formazione in house "La riforma degli appalti e delle concessioni. La gestione e l'esecuzione dei contratti", organizzato in collaborazione con UPI e Anci Emilia-Romagna, relatori Avv. Michele Lombardo, Dr.ssa Donata Rancati;

in data 12 ottobre, il seminario di studio in house "Contratti sottosoglia, procedura negoziata, affidamento diretto e discipline speciali nel nuovo Codice dei Contratti", relatore Avv. Michele Lombardo;

in data 26 ottobre, il seminario di studio in house "La gara nel nuovo Codice dei Contratti", relatore Avv. Michele Lombardo.

Con riferimento ai titolari di incarichi politici, l'Ufficio ha provveduto a richiedere, raccogliere e pubblicare, la seguente documentazione:

- a) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica;
- b) gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;
- c) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
- d) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;
- e) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, se consenzienti. In ogni caso è stata data evidenza al mancato consenso.

Per i titolari di incarichi dirigenziali e di P.O., l'Ufficio ha provveduto a richiedere, raccogliere e pubblicare, le dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico e, per i primi, i documenti e le informazioni di cui ai punti c) e d).

La RPC ha effettuato n. 6 monitoraggi relativi agli adempimenti previsti nel PTPCT: in relazione alle attività di verifica compiute, con riguardo al periodo ricompreso tra il 1° gennaio ed il 30 novembre, ha elaborato la relazione recante il rendiconto sull'attività di prevenzione della corruzione svolta nel 2016.

Il monitoraggio degli atti "a campione" ha riguardato: il 10% delle determinazioni di ogni Servizio, il 5% dei provvedimenti diversi dalle determinazioni per ciò che concerne il rispetto dei termini del procedimento, il 10% dei contratti repertoriati, il 100% delle determinazioni di acquisizioni di beni, servizi e forniture. Il controllo è avvenuto su base trimestrale e sorteggio mediante procedura informatica. Le determinazioni dirigenziali e i diversi tipi di contratto sono stati sottoposti a schedatura secondo i modelli più frequentemente utilizzati, in riferimento alle procedure proprie della P.A. e agli elementi che costituiscono il provvedimento: ad ogni atto corrisponde un'apposita griglia di valutazione (check list) strutturata sotto forma di un elenco di domande volte a verificare la presenza o meno dei requisiti.

La restituzione dei dati è avvenuta con reports periodici trimestrali riassuntivi dell'esito del controllo, che ha evidenziato lo stato di regolarità degli atti verificati e segnalato le eventuali irregolarità che impongono attenzione. La relazione semestrale, resoconto essenziale di ciò che è stato fatto in sede di accertamento ed esposizione delle evidenze significative accertate, ha rappresentato il punto conclusivo dell'attività di controllo.

Programma "Organi Istituzionali"

Obiettivo operativo "Adozione di una disciplina sulle diverse tipologie di accesso"

Considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si è aggiunta alle altre tipologie di accesso, è risultata opportuna l'adozione, nella forma di un regolamento sull'accesso, di una disciplina organica e coordinata delle diverse tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra gli uffici che vi devono dare attuazione. In particolare, tale disciplina, approvata in data 30 marzo 2017 con atto C.P. n. 10, prevede una sezione dedicata alla disciplina dell'accesso documentale, una seconda sezione dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013 ed una terza sezione dedicata alla disciplina dell'accesso "generalizzato".

Obiettivo operativo "Attività formativa personale Servizio Affari Generali in materia di accesso civico"

Al fine di orientare il personale in funzione delle scelte di trasparenza, sia come obbligo dell'amministrazione che come diritto del cittadino, il quale può far valere le sue pretese conoscitive non soddisfatte attraverso il ricorso all'accesso civico, la dirigente del Servizio Affari Generali, dopo aver elaborato una dispensa, completa della più recente giurisprudenza in materia, avente ad oggetto "Accesso documentale – accesso civico – accesso generalizzato", ha organizzato e realizzato, in data 22 giugno, un corso di formazione in house rivolto ai funzionari e

agli istruttori direttivi del Servizio stesso avente ad oggetto "Dalla Legge 241 al D.Lgs. 97/2016 accesso documentale, accesso civico, accesso generalizzato". In data 7 settembre si è proceduto alla verifica dell'attività formativa in questione, attraverso la consegna al personale interessato di un questionario composto da 32 domande; tutti hanno fornito risposte esaurienti e pertinenti, raggiungendo un punteggio tra 8,65 e 9,05 su 10. Ai dipendenti è stato altresì consegnato un questionario di gradimento anonimo, da cui è emerso un buon livello di gradimento in relazione all'applicabilità, in ambito lavorativo, degli argomenti trattati ed all'utilità della formazione ricevuta per fornire consulenza in materia di accesso.

Obiettivo operativo "Istituzione registro richieste di accesso"

L'istituzione ed il costante aggiornamento del "Registro degli Accessi" ha consentito l'inserimento, in apposita tabella e negli spazi rispettivamente riservati alle diverse tipologie di accesso, dei dati riferiti a ciascuna istanza quali: nome e cognome dell'istante, data della richiesta, oggetto e, se necessaria, motivazione della richiesta stessa, nonché estremi e contenuti dei riscontri resi dall'Amministrazione. Parallelamente, oltre che alla conservazione di copia in formato cartaceo, si è provveduto alla conservazione di copia informatica non modificabile delle istanze, da inserire in apposite cartelle sempre diversificate in relazione alle tipologie di accesso utilizzate dagli utenti. Le registrazioni e la loro puntualità, ferma restando l'utilità anche dal punto di vista statistico, hanno permesso di misurare lo stato di attuazione delle nuove disposizioni in materia di trasparenza. Il Registro, ai sensi della Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2017 del 30/05/2017, è stato oggetto di pubblicazione periodica.

Programma "Segreteria Generale"

Obiettivo operativo "Formazione del personale attraverso apposite dispense"

Al fine di attuare la misura del PTPCT sulla formazione in materia di prevenzione della corruzione e sulla base dell'analisi dei bisogni formativi evidenziati dai dirigenti e dai funzionari titolari di P.O., si è dato corso alle attività formative mediante realizzazione di apposite dispense, con particolare attenzione al quadro generale delle novità normative in materia di prevenzione della corruzione, accompagnate da formazione diretta, aventi ad oggetto "La trasparenza amministrativa nella normativa vigente", "Inconferibilità – incompatibilità – pantouflage", "Il conflitto di interessi ed i doveri di astensione – Le procedure di selezione del contraente: cenni".

Obiettivo operativo "Nuovo procedimento per l'affidamento di incarichi di patrocinio legale"

Alla luce delle disposizioni del nuovo Codice dei Contratti, nonché delle correlate Linee Guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, anche l'affidamento degli incarichi legali deve ispirarsi a principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento ed imparzialità. Pertanto, in sede di affidamento di ciascun incarico, si sono acquisiti più preventivi di spesa, inoltrando apposite richieste a diversi studi legali individuati a rotazione ed in base alle rispettive specializzazioni, tenuto conto della materia del contendere. Le richieste sono state inviate per posta elettronica, a mezzo nota recante gli elementi strettamente necessari per la formulazione, entro un breve termine fissato a pena di esclusione, di progetti di spesa presunta da parte dei candidati contattati, da redigersi alla luce delle prospettive di impegno e adempimenti ipotizzabili nel corso delle vertenze in predicato di essere affidate. La Commissione Giudicatrice è stata individuata avvalendosi di personale interno all'Amministrazione, afferente al Servizio Affari Generali. L'individuazione degli affidatari, in esito alla comparazione dei preventivi pervenuti, è stata di volta in volta formalizzata in appositi verbali sottoscritti dalla precitata Commissione presieduta, di norma, dal Dirigente dell'Ufficio Legale dell'Ente, a cui hanno fatto seguito comunicazioni agli affidatari ed agli altri partecipanti circa gli esiti delle procedure comparative.

Sono stati dunque conferiti n. 30 incarichi legali relativi alla tutela dell'Ente, nell'ambito di vertenze nuove o di ulteriori fasi di altre già avviate in precedenza, di cui n. 20 afferenti a sinistri stradali, gestiti dalle Compagnie Assicuratrici dell'Ente affidatarie della copertura per responsabilità civile.

Per quanto riguarda la dotazione finanziaria, per le spese legali si è provveduto ad impegnare la somma di Euro 56.290,68.

Il patrocinio interno si è invece concretizzato attraverso n. 1 produzione spontanea innanzi al TAR.

TEMPI

Il Servizio ha realizzato i risultati programmati secondo i termini previsti ed in relazione alle contingenti esigenze e necessità degli Organi Istituzionali dell'Ente.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Per migliorare l'attività di informazione giuridico-amministrativa rivolta agli uffici dell'Ente, tutto il personale del Servizio ha partecipato ai seminari di studio in house organizzati dall'Ufficio Anticorruzione, aventi ad oggetto "La gestione dei contratti pubblici dopo il D.Lgs. n. 50/2016 ed il nuovo decreto correttivo", "La riforma degli appalti e delle concessioni. La gestione e l'esecuzione dei contratti", "Contratti sottosoglia, procedura negoziata, affidamento diretto e discipline speciali nel nuovo Codice dei Contratti", "La gara nel nuovo Codice dei Contratti".

La Responsabile della Struttura ha partecipato, in qualità di relatrice, alla lezione aperta di legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia, c/o l'Università di Parma, Dipartimento di Ingegneria e Architettura. Ha inoltre frequentato i corsi di seguito elencati "Prevenzione della corruzione e trasparenza nella P.A.: organizzazione, funzioni, responsabilità" dal 19 gennaio al 16 febbraio 2017, per un totale di 40 ore, c/o la Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica a Bologna, "Le società a partecipazione pubblica alla luce delle ultime novità normative e delle nuove linee guida ANAC" dicembre 2017 c/o l'Università di Modena e Reggio Emilia.